



Fondazione
Città della Speranza
Ente Filantropico

 SEDE VIA ALESSANDRO VOLTA, 4 MALO VI

 CODICE FISCALE 92081880285

 NUMERO DI ISCRIZIONE AL RUNTS Rep.153741 - 15/07/2025

 SEZIONE DI ISCRIZIONE AL RUNTS c) Enti filantropici

 CODICE/LETTERA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE SVOLTA g) h) c) b) a) u)

 ATTIVITÀ DIVERSE SECONDARIE no

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	28.859	27.438
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	166.700	180.935
Totale immobilizzazioni immateriali	195.559	208.373
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	20.859.306	21.543.405
2) impianti e macchinari	1.244.483	1.280.958
3) attrezzature	1.972	1.689
4) altri beni	886.968	1.003.018
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	22.992.729	23.829.070
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	100.000	100.000
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	200	200
<i>Totale partecipazioni</i>	100.200	100.200
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	6.036
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	6.036
<i>Totale crediti</i>	-	6.036
3) altri titoli	500.000	800.000
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	600.200	906.236
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	23.788.488	24.943.679
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	19.548	15.721
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	31.901	37.648
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	51.449	53.369
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	10.871	46.580
esigibili entro l'esercizio successivo	10.871	46.580
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	-	-
4) verso soggetti privati per contributi	450.860	507.314
esigibili entro l'esercizio successivo	450.860	507.314
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	19.569	48.765
esigibili entro l'esercizio successivo	19.569	48.765
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	82.441	20.156
esigibili entro l'esercizio successivo	78.938	20.156
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.503	-
Totale crediti	563.741	622.815
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	7.733.823	6.113.210
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	7.733.823	6.113.210
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	6.045.933	2.781.428
2) assegni	700	1.200
3) danaro e valori in cassa	2.193	1.468
Totale disponibilita' liquide	6.048.826	2.784.096
Totale attivo circolante (C)	14.397.839	9.573.490
D) Ratei e risconti attivi	113.829	2.222.692
Totale attivo	38.300.156	36.739.861
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	2.771.739	2.760.220
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	19.153.070	20.070.459
3) riserve vincolate destinate da terzi	1.663.398	1.663.398
Totale patrimonio vincolato	20.816.468	21.733.857
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	7.736.306	3.617.489
2) altre riserve	2	(2)

	31/12/2025	31/12/2024
<i>Totale patrimonio libero</i>	7.736.308	3.617.487
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	5.492.492	4.118.817
<i>Totale patrimonio netto</i>	36.817.007	32.230.381
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	51.485	77.347
D) Debiti		
1) debiti verso banche	418	-
esigibili entro l'esercizio successivo	418	-
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	1.022.675	1.015.180
esigibili entro l'esercizio successivo	1.022.675	1.015.180
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	2.949.140
esigibili entro l'esercizio successivo	-	2.949.140
9) debiti tributari	27.784	55.161
esigibili entro l'esercizio successivo	27.784	55.161
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.901	14.821
esigibili entro l'esercizio successivo	20.901	14.821
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	31.940	38.678
esigibili entro l'esercizio successivo	31.940	38.678
12) altri debiti	204.446	250.925
esigibili entro l'esercizio successivo	84.138	102.593
esigibili oltre l'esercizio successivo	120.308	148.332
<i>Totale debiti</i>	1.308.164	4.323.905
E) Ratei e risconti passivi	123.500	108.228
<i>Totale passivo</i>	38.300.156	36.739.861

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	5.499.138	5.756.193	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	6.164.951	6.123.425
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	87.563	88.034	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Servizi	2.611.530	2.210.769	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	738	478	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	35.444	12.442	4) Erogazioni liberali	1.557.994	1.682.103
5) Ammortamenti	1.213.695	1.196.129	5) Proventi del 5 per mille	2.361.242	2.487.684
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	1.517.152	1.112.267
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	105.008
7) Oneri diversi di gestione	2.560.673	3.429.308	8) Contributi da enti pubblici	20.197	37.220
8) Rimanenze iniziali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	203.190	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	708.366	699.143
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(1.213.695)	(1.180.967)	11) Rimanenze finali	-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	5.499.138	5.756.193	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	6.164.951	6.123.425
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	665.813	367.232
B) Costi e oneri da attività diverse	-	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-		-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	1.609.700	1.519.901	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	6.500.688	4.944.442
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	1.286.979	1.171.214	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	2.884.982	2.503.966
3) Altri oneri	322.721	348.687	3) Altri proventi	3.615.706	2.440.476
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	1.609.700	1.519.901	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	6.500.688	4.944.442
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	4.890.988	3.424.541
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	203.073	161.712	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	862.405	1.031.386
1) Su rapporti bancari	-	-	1) Da rapporti bancari	51.993	26.198
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	42.212	38.819
3) Da patrimonio edilizio	102.820	83.227	3) Da patrimonio edilizio	583.172	752.791
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	185.028	213.578
6) Altri oneri	100.253	78.485		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	203.073	161.712	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	862.405	1.031.386
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	659.332	869.674
E) Costi e oneri di supporto generale	678.101	484.072	E) Proventi di supporto generale	2.056	6.753
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.999	13.690	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	149.513	130.192	2) Altri proventi di supporto generale	2.056	6.753
3) Godimento beni di terzi	893	22.676		-	-
4) Personale	350.572	274.270		-	-
5) Ammortamenti	38.454	21.846		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-		-	-
7) Altri oneri	30.554	21.398		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	131.570	-		-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(38.454)	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	678.101	484.072	Totale proventi di supporto generale	2.056	6.753
Totale oneri e costi	7.990.012	7.921.878	Totale proventi e ricavi	13.530.100	12.106.006
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	5.540.088	4.184.128
	-	-	Imposte	(47.596)	(65.311)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	5.492.492	4.118.817

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi figurativi	31/12/2025	31/12/2024
1) da attività di interesse generale	714.502	636.247	1) da attività di interesse generale	-	-
2) da attività diverse	-	-	2) da attività diverse	-	-
Totale costi figurativi	714.502	636.247	Totale proventi figurativi	-	-

Relazione di missione

La presente relazione di missione accompagna il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 della Fondazione Città della Speranza – Ente Filantropico e illustra le attività svolte, le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali e i principali risultati economici, patrimoniali e sociali dell'esercizio.

Il documento è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione quale strumento di rendicontazione trasparente dell'attività della Fondazione nei confronti degli organi sociali, dei sostenitori, dei volontari, delle istituzioni e della comunità scientifica che contribuisce alla realizzazione della missione dell'ente.

Il bilancio è stato redatto in conformità al D.Lgs. 117/2017, al D.M. 5 marzo 2020 e ai principi contabili OIC applicabili agli Enti del Terzo Settore, con particolare riferimento all'OIC 35.

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e la presente relazione di missione sono stati predisposti secondo gli schemi ministeriali previsti per gli ETS e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Nella redazione del bilancio sono stati applicati, ove compatibili con la natura non lucrativa dell'ente, i principi generali previsti dal Codice civile.

La valutazione delle singole poste è stata effettuata secondo criteri di omogeneità e continuità rispetto all'esercizio precedente, salvo quanto specificamente illustrato nella presente relazione con riferimento ad alcune rettifiche e riallineamenti contabili effettuati nell'ambito del percorso di rafforzamento degli assetti amministrativi e della rappresentazione patrimoniale dell'ente.

L'esercizio 2025 rappresenta inoltre un momento particolarmente significativo nel percorso evolutivo della Fondazione, sia sotto il profilo istituzionale sia sotto il profilo amministrativo e contabile.

In data 15 luglio 2025 la Fondazione è stata iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), nella sezione "Enti Filantropici", acquisendo formalmente la nuova qualifica di "Fondazione Città della Speranza - Ente Filantropico", in continuità con la storica esperienza maturata quale ONLUS.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha proseguito il percorso di consolidamento dei propri strumenti di governance, controllo e rendicontazione, con particolare attenzione alla rappresentazione veritiera e corretta del patrimonio immobiliare e degli investimenti destinati allo svolgimento delle attività istituzionali.

La presente relazione di missione intende pertanto non solo illustrare i dati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio, ma anche rappresentare il valore delle attività svolte dalla Fondazione a sostegno della ricerca scientifica pediatrica, della cura e dell'assistenza ai bambini e alle loro famiglie, nonché della promozione della cultura della solidarietà e della filantropia sul territorio.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

La Fondazione Città della Speranza - Ente Filantropico opera nell'ambito della solidarietà sociale e della ricerca scientifica pediatrica, sostenendo attività di cura, assistenza e ricerca rivolte ai bambini affetti da patologie oncologiche e ad altre malattie pediatriche complesse.

Costituita nel 1994, la Fondazione rappresenta oggi una delle più significative realtà filantropiche italiane impegnate nel sostegno alla ricerca pediatrica, sviluppando nel tempo un modello fondato sull'integrazione tra raccolta fondi, gestione responsabile e prudente del patrimonio e sostegno continuativo alla ricerca scientifica pediatrica.

Nel corso della propria storia la Fondazione ha contribuito in modo determinante alla realizzazione di importanti strutture dedicate alla cura e all'assistenza dei bambini, tra le quali il reparto di Oncoematologia Pediatrica di Padova ed il Day Hospital pediatrico di Vicenza, sostenendo allo stesso tempo la nascita, lo sviluppo e il consolidamento dell'Istituto di Ricerca Pediatrica "Città della Speranza" di Padova.

Attraverso il finanziamento di progetti scientifici, investimenti strutturali, attività di ricerca traslazionale, percorsi di innovazione terapeutica e iniziative di assistenza alle famiglie, la Fondazione opera con l'obiettivo di contribuire concretamente al miglioramento delle possibilità di cura e della qualità della vita dei bambini.

La Fondazione opera grazie al contributo congiunto di sostenitori, volontari, imprese, enti pubblici, professionisti, ricercatori e cittadini che condividono l'obiettivo di promuovere il progresso della ricerca scientifica pediatrica e il miglioramento della qualità delle cure.

Particolarmente rilevante risulta il ruolo della rete dei volontari, che costituisce una componente essenziale dell'identità della Fondazione e contribuisce in maniera continuativa alla diffusione dei valori della solidarietà, alla promozione delle iniziative sul territorio e al sostegno delle attività di raccolta fondi e sensibilizzazione.

La Fondazione adotta un modello di governance articolato e partecipativo, composto dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Indirizzo, dal Consiglio di Amministrazione, dal Presidente, dal Comitato Scientifico e dall'Organo di Controllo, nel rispetto dei principi di trasparenza, responsabilità e corretta amministrazione.

In data 15 luglio 2025 la Fondazione è stata iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione "Enti Filantropici", assumendo la denominazione di "Fondazione Città della Speranza - Ente Filantropico", in continuità con la precedente qualifica di ONLUS.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività di interesse generale nei settori della ricerca scientifica di particolare interesse sociale, della beneficenza, della raccolta fondi, del sostegno sociosanitario e della promozione della cultura della solidarietà.

La missione della Fondazione è orientata al sostegno della ricerca scientifica pediatrica e al miglioramento delle possibilità di cura, assistenza e qualità della vita dei bambini affetti da patologie oncologiche e da altre malattie pediatriche complesse, con particolare attenzione ai progetti ad elevato impatto scientifico, clinico e sociale.

La Fondazione promuove e sostiene attività di ricerca scientifica svolte prevalentemente nell'ambito dell'oncoematologia pediatrica, della medicina traslazionale e delle discipline pediatriche, favorendo il trasferimento dei risultati della ricerca alla pratica clinica, il finanziamento di progetti innovativi, il sostegno ai ricercatori e la realizzazione di infrastrutture e dotazioni destinate alla ricerca.

Nell'ambito delle proprie finalità istituzionali la Fondazione svolge inoltre attività di raccolta fondi, erogazione di contributi, sostegno a progetti sanitari e scientifici, organizzazione di eventi e iniziative di sensibilizzazione, promozione della cultura del dono e della filantropia, nonché attività di supporto alle famiglie dei bambini coinvolti nei percorsi di cura.

La Fondazione opera secondo principi di responsabilità, trasparenza e sostenibilità, adottando criteri di gestione patrimoniale coerenti con la necessità di garantire continuità nel tempo alle attività istituzionali e alle erogazioni a sostegno della ricerca scientifica e dell'assistenza pediatrica.

La Fondazione opera quale ente filantropico ai sensi degli articoli 37 e 38 del D.Lgs. 117/2017, svolgendo attività di raccolta fondi, erogazione gratuita di denaro, beni e servizi e sostegno economico a progetti, strutture ed iniziative coerenti con le proprie finalità istituzionali.

Attraverso tali attività la Fondazione supporta le attività di interesse generale individuate nello statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, svolte prevalentemente nell'ambito della ricerca scientifica di particolare interesse sociale, degli interventi e delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie, delle attività di educazione, istruzione e formazione, nonché della beneficenza e del sostegno a favore di persone in condizioni di fragilità o coinvolte nei percorsi di cura pediatrici.

In particolare, la Fondazione promuove e sostiene attività finalizzate allo sviluppo della ricerca scientifica pediatrica, al miglioramento delle possibilità di cura e assistenza dei bambini affetti da patologie oncologiche e da altre malattie pediatriche complesse, al supporto delle famiglie e alla diffusione della cultura della solidarietà, della filantropia e del dono.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

La Fondazione è iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), presso l'Ufficio Regionale del Veneto, nella sezione "c) Enti Filantropici", a decorrere dal 15 luglio 2025, data di pubblicazione del decreto di iscrizione n. 624 del 15 luglio 2025.

L'iscrizione nel RUNTS è intervenuta in continuità con la precedente qualifica di ONLUS, storicamente posseduta dall'ente sin dal 29 gennaio 1998.

La Fondazione opera quale ente filantropico ai sensi degli articoli 37 e 38 del D.Lgs. 117/2017 e svolge esclusivamente attività di interesse generale mediante attività di raccolta fondi, erogazione gratuita di denaro, beni e servizi e sostegno economico a progetti, strutture ed iniziative coerenti con le proprie finalità istituzionali.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Fondazione ha applicato il regime fiscale previsto per gli enti non commerciali, con riferimento:

- alla disciplina fiscale applicabile alle ONLUS fino alla data di iscrizione nel RUNTS;
- alla disciplina prevista per gli Enti Filantropici successivamente al 15 luglio 2025, nelle more dell'entrata in vigore delle disposizioni fiscali di cui al Titolo X del Codice del Terzo Settore.

La Fondazione non è titolare di partita IVA e svolge esclusivamente attività di natura non commerciale ai sensi dell'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

L'ente determina l'IRAP secondo le modalità previste per gli enti non commerciali, assumendo quale base imponibile il costo del personale dipendente e gli altri componenti rilevanti ai fini previdenziali secondo la normativa vigente.

La Fondazione applica inoltre l'IMU sugli immobili per i quali non ricorrono i requisiti di esenzione previsti dall'art. 1, comma 759, lett. g), della Legge n. 160/2019, che richiama l'art. 7, comma 1, lett. i), del D.Lgs. n. 504/1992.

Sedi e attività svolte

La Fondazione ha sede legale in Malo (VI), Via Alessandro Volta n. 4, e svolge la propria attività prevalentemente nell'ambito del territorio della Regione Veneto, operando in collaborazione con strutture sanitarie, enti di ricerca, istituzioni pubbliche, volontari e sostenitori.

Le attività istituzionali della Fondazione sono principalmente orientate al sostegno della ricerca scientifica pediatrica, al finanziamento di progetti di cura e assistenza, alla promozione di iniziative di raccolta fondi e sensibilizzazione e al supporto delle attività svolte dall'Istituto di Ricerca Pediatrica "Città della Speranza" di Padova e dalla struttura sanitaria pediatrica collegata del Dipartimento di Pediatria – Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova.

La Fondazione svolge inoltre attività presso l'Istituto di Ricerca Pediatrica "Città della Speranza" di Padova, struttura realizzata con il contributo determinante della Fondazione stessa e dedicata allo sviluppo della ricerca scientifica pediatrica traslazionale, nonché presso ulteriori sedi operative e luoghi nei quali vengono organizzate iniziative istituzionali, eventi di raccolta fondi, attività di sensibilizzazione e manifestazioni promosse sul territorio grazie al supporto della rete dei volontari e dei sostenitori.

Le attività della Fondazione sono svolte anche attraverso il coordinamento con enti, istituzioni sanitarie, università, centri di ricerca, associazioni e soggetti pubblici e privati impegnati nel sostegno alla ricerca scientifica pediatrica e alla cura dei bambini affetti da patologie oncologiche e da altre malattie pediatriche complesse.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

La Fondazione si caratterizza per una struttura partecipativa articolata, nella quale soci, volontari, sostenitori e organi sociali contribuiscono, con ruoli differenti ma complementari, al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Nel corso del 2025 la vita della Fondazione è stata caratterizzata da un importante percorso di evoluzione statutaria e organizzativa culminato con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione "Enti Filantropici" e con l'adozione del nuovo assetto di governance previsto dal vigente statuto.

Particolare rilievo continua ad assumere la figura del fondatore promotore, che nel corso degli anni ha contribuito in modo determinante alla crescita della Fondazione, mantenendo un ruolo attivo nella promozione dei valori dell'ente, nelle attività di sensibilizzazione e nel sostegno alle iniziative istituzionali e progettuali della Fondazione.

La partecipazione dei soci alla vita della Fondazione si è espressa sia attraverso il coinvolgimento negli organi sociali sia mediante la condivisione delle principali scelte strategiche, progettuali e organizzative dell'ente.

Nel corso dell'esercizio si sono svolte:

- n. 2 riunioni dell'Assemblea dei Soci;
- n. 2 riunioni del Comitato Esecutivo;
- n. 5 riunioni del Comitato Direttivo;
- n. 1 riunione del Consiglio di Indirizzo;
- n. 3 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- n. 4 verifiche periodiche dell'Organo di Controllo e del Revisore Legale.

Le riunioni degli organi sociali hanno riguardato principalmente:

- l'approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio sociale;
- il percorso di approvazione del nuovo statuto;
- il rinnovo della governance della Fondazione;
- la programmazione delle attività istituzionali e di comunicazione;
- il monitoraggio della situazione economica e finanziaria;
- la gestione dei lasciti testamentari;
- l'aggiornamento delle attività di raccolta fondi;
- il sostegno ai progetti di ricerca scientifica;
- gli investimenti patrimoniali e finanziari;
- il progetto di ampliamento della cosiddetta "Seconda Torre" dell'Istituto di Ricerca Pediatrica "Città della Speranza".

La Fondazione promuove inoltre un costante dialogo con soci, volontari, sostenitori e comunità territoriale attraverso incontri, iniziative pubbliche, attività di comunicazione e momenti di confronto finalizzati a rafforzare la partecipazione alla vita dell'ente e la diffusione della cultura della solidarietà e della filantropia.

Altre informazioni

La Fondazione non svolge attività dirette all'erogazione di utilità, servizi o vantaggi a favore dei soci, dei componenti degli organi sociali o dei volontari, ma persegue esclusivamente finalità di interesse generale attraverso il sostegno alla ricerca scientifica pediatrica, alle attività di cura e assistenza e alle iniziative istituzionali coerenti con la propria missione.

L'attività della Fondazione si fonda in misura significativa sul contributo personale, professionale e relazionale di soci, amministratori, volontari, sostenitori e cittadini che partecipano alla vita dell'ente mettendo gratuitamente a disposizione tempo, competenze, relazioni, risorse ed attività di supporto.

Accanto ai soci e ai componenti degli organi istituzionali opera, inoltre, una vasta rete di volontari che, pur non ricoprendo ruoli formali all'interno della struttura di governance della Fondazione, rappresenta uno degli elementi più preziosi e identitari dell'ente.

Il contributo dei volontari costituisce infatti un patrimonio umano, relazionale e organizzativo di straordinario valore, essenziale per la diffusione della cultura della solidarietà, per la realizzazione delle iniziative sul territorio e per il sostegno continuativo alle attività istituzionali e di raccolta fondi della Fondazione.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nella presente relazione di missione sono esposte secondo l'ordine delle voci riportate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale, al fine di favorire una lettura coordinata e sistematica del bilancio dell'esercizio.

Il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali di chiarezza, veridicità, correttezza e trasparenza previsti dalla normativa civilistica e dal D.Lgs. 117/2017, tenendo conto delle peculiarità proprie degli Enti del Terzo Settore e della natura non lucrativa della Fondazione.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del Codice civile, applicabile agli Enti del Terzo Settore in quanto compatibile con le disposizioni del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, sono state fornite, ove ritenute necessarie, informazioni complementari utili a garantire una rappresentazione veritiera e corretta

della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione e delle modalità di perseguimento delle finalità istituzionali.

La presente relazione di missione non si limita pertanto alla mera illustrazione delle singole poste contabili, ma intende fornire una lettura complessiva delle attività svolte, delle principali scelte gestionali, delle modalità di impiego delle risorse raccolte e dell'evoluzione organizzativa e patrimoniale dell'ente nel corso dell'esercizio.

Il bilancio d'esercizio e la presente relazione di missione sono redatti in unità di euro; gli eventuali arrotondamenti delle singole poste sono stati effettuati secondo i criteri previsti dalla normativa vigente.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono stati redatti sulla base delle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rappresentano in modo coerente le operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio.

Gli schemi di bilancio adottati sono conformi ai modelli previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 per gli Enti del Terzo Settore.

Nella predisposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale la Fondazione ha mantenuto una struttura espositiva improntata a criteri di chiarezza, leggibilità e comparabilità dei dati, evitando raggruppamenti di voci che potessero ridurre il livello di dettaglio informativo del bilancio.

Pur ricorrendone i presupposti previsti dal D.M. 5 marzo 2020, la Fondazione ha ritenuto di non avvalersi della possibilità di omettere le voci prive di contenuto per due esercizi consecutivi, al fine di mantenere una rappresentazione completa e maggiormente leggibile della struttura patrimoniale ed economica dell'ente.

Non si è invece ritenuto necessario introdurre ulteriori sottovoci rispetto a quelle previste dagli schemi ministeriali, risultando gli stessi adeguati a rappresentare in modo chiaro e completo le caratteristiche gestionali, patrimoniali e istituzionali della Fondazione.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali tali da rendere necessario il ricorso alle deroghe previste dall'art. 2423, commi 4 e 5, del Codice civile, applicabili agli Enti del Terzo Settore in quanto compatibili con l'assenza di scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente, ai sensi del D.M. 5 marzo 2020.

Il bilancio è stato pertanto redatto applicando i criteri ordinari di valutazione e i principi contabili di riferimento, ritenuti idonei a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Cambiamenti di principi contabili

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 2, del Codice civile, applicabile agli Enti del Terzo Settore in quanto compatibile con l'assenza di scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente, si segnala che nel corso dell'esercizio la Fondazione ha riesaminato i criteri di rappresentazione contabile applicati ad alcune immobilizzazioni materiali strategiche destinate allo svolgimento delle attività istituzionali.

In particolare, la Fondazione ha ritenuto opportuno modificare il criterio di rappresentazione contabile applicato al fabbricato denominato "Torre della Ricerca" di Padova, ai relativi impianti e all'impianto fisso "gas tecnici", beni impiegati stabilmente nell'ambito delle attività di ricerca scientifica, didattica, formazione e supporto sanitario svolte dall'Istituto di Ricerca Pediatrica "Città della Speranza", dall'Azienda Ospedale - Università di Padova e dall'Università degli Studi di Padova.

Negli esercizi precedenti tali beni risultavano iscritti al costo storico senza assoggettamento ad ammortamento, in considerazione della circostanza che gli stessi non erano direttamente utilizzati dalla Fondazione.

Nel corso del 2025, anche alla luce dell'approfondimento svolto nell'ambito dell'applicazione sistematica dei principi contabili degli Enti del Terzo Settore e dell'analisi effettuata con l'Organo di Controllo, la Fondazione ha ritenuto che tali immobilizzazioni dovessero essere considerate beni strumentali al perseguimento della missione istituzionale dell'ente, indipendentemente dal loro utilizzo diretto da parte della Fondazione o dalla concessione in utilizzo a soggetti operanti nell'ambito della ricerca scientifica e delle attività sanitarie e formative strettamente connesse alle finalità istituzionali.

La Fondazione ha pertanto ritenuto non più coerente qualificare tali beni quali immobilizzazioni patrimoniali detenute per mero godimento statico o conservazione del valore, in quanto gli stessi risultano concretamente impiegati nello svolgimento di attività di interesse generale e sono soggetti a utilizzo tecnico ed economico nel tempo.

Conseguentemente, si è proceduto all'assoggettamento ad ammortamento dei predetti beni e alla loro rappresentazione in bilancio al netto degli ammortamenti maturati dalla data di entrata in funzione.

Restano invece esclusi dal processo di ammortamento:

- i terreni;
- gli immobili detenuti con finalità patrimoniali o destinati alla futura cessione, inclusi quelli acquisiti mediante lasciti testamentari;
- gli immobili e i beni ancora in corso di costruzione o non ancora entrati in funzione, tra i quali le opere e le aree destinate al progetto di ampliamento della cosiddetta "Seconda Torre", il cui cantiere ha avuto avvio nel febbraio 2026.

La revisione dei criteri adottati si inserisce nel più ampio percorso di rafforzamento degli assetti amministrativi e contabili della Fondazione e di progressivo allineamento ai principi di competenza economica, prudenza e rappresentazione sostanziale del patrimonio destinato allo svolgimento delle attività istituzionali.

Gli effetti patrimoniali derivanti dall'adeguamento dei valori contabili e dalla rilevazione degli ammortamenti pregressi sono illustrati nel successivo paragrafo relativo alla correzione di errori rilevanti ai sensi dell'OIC 29

In coerenza con tale impostazione contabile e gestionale, la Fondazione ha inoltre adottato un criterio sistematico di correlazione tra investimenti istituzionali e patrimonio vincolato, prevedendo:

- l'accantonamento a riserve dedicate delle risorse destinate alla realizzazione di investimenti in beni strumentali;
- la rilevazione a rendiconto gestionale delle quote annuali di ammortamento;
- il progressivo rilascio delle riserve vincolate corrispondenti, per decisione degli organi istituzionali, mediante utilizzo delle voci 9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" e 10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" del rendiconto gestionale.

Tale impostazione, ritenuta particolarmente coerente con la natura e le finalità degli Enti del Terzo Settore, consente di rappresentare in modo trasparente:

- la destinazione delle risorse raccolte alla realizzazione di investimenti durevoli funzionali alle attività di interesse generale;
- il progressivo utilizzo economico dei beni strumentali nel tempo;
- la correlata copertura delle quote di ammortamento mediante utilizzo delle riserve costituite in sede di investimento.

Diversamente dalle imprese commerciali, nelle quali il processo di ammortamento trova normalmente correlazione con i ricavi futuri generati dall'attività produttiva, nel contesto degli Enti del Terzo Settore tale metodologia consente di evidenziare con maggiore chiarezza il vincolo di destinazione delle risorse patrimoniali e la sostenibilità nel tempo degli investimenti effettuati a supporto delle attività istituzionali.

La Fondazione ritiene che tale rappresentazione permetta di esprimere in modo più corretto la relazione esistente tra patrimonio, investimenti istituzionali e impiego delle risorse raccolte, assicurando continuità, trasparenza e coerenza nella rappresentazione economica e patrimoniale delle attività svolte.

Gli effetti derivanti dalla correzione degli errori rilevanti e dalla ricostruzione degli ammortamenti pregressi risultano recepiti nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio 2025 e sono dettagliatamente illustrati nelle successive sezioni della presente relazione di missione.

Correzione di errori rilevanti

A seguito del riesame dei criteri di rappresentazione contabile delle immobilizzazioni materiali strategiche illustrato nel precedente paragrafo, la Fondazione ha proceduto alla ricostruzione degli ammortamenti maturati negli esercizi precedenti relativamente ai beni strumentali impiegati nello svolgimento delle attività istituzionali.

L'attività di analisi e ricostruzione, svolta con il coinvolgimento dell'Organo di Controllo e del Revisore Legale, ha consentito di determinare il fondo di ammortamento maturato dalla data di entrata in funzione delle immobilizzazioni interessate, sulla base della vita utile residua stimata dei beni.

In applicazione del principio contabile OIC 29, la rettifica è stata contabilizzata nel bilancio di apertura dell'esercizio 2025 mediante:

- adeguamento dei valori delle immobilizzazioni interessate;
- rilevazione dei relativi fondi di ammortamento;
- rettifica del patrimonio netto iniziale.

Contestualmente, la Fondazione ha riesaminato la composizione delle riserve patrimoniali, procedendo alla loro riclassificazione in coerenza con l'impostazione adottata e con la destinazione delle risorse impiegate negli investimenti strumentali realizzati nel corso degli anni.

A seguito dell'adeguamento effettuato sul bilancio di apertura, nel corso dell'esercizio 2025 si è potuto procedere alla regolare rilevazione delle quote di ammortamento relative ai beni strumentali impiegati nelle attività di interesse generale e nelle attività di supporto generale della Fondazione.

La correzione effettuata ha consentito di riallineare la rappresentazione patrimoniale delle immobilizzazioni ai principi di competenza economica, prudenza e corretta rappresentazione sostanziale dei beni destinati allo svolgimento delle attività istituzionali.

Gli effetti derivanti dalla ricostruzione degli ammortamenti pregressi e dalla conseguente rettifica dei valori patrimoniali risultano integralmente recepiti nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio 2025 e sono dettagliatamente illustrati nelle successive sezioni della presente relazione di missione.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nel corso dell'esercizio 2025 la Fondazione ha proseguito il processo di revisione e razionalizzazione dei criteri di classificazione e rappresentazione contabile delle poste di bilancio, con particolare riferimento ad alcune voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale.

Tale attività si è resa necessaria sia in conseguenza dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione "Enti Filantropici", sia nell'ambito del più generale percorso di miglioramento degli assetti amministrativi, della rappresentazione delle attività istituzionali e delle modalità di rilevazione dei contributi deliberati e delle risorse vincolate.

Nel corso dell'esercizio sono state pertanto riesaminate alcune modalità di classificazione adottate negli esercizi precedenti, procedendo, ove possibile, alla riclassificazione comparativa dei dati relativi all'esercizio 2024 al fine di migliorarne la confrontabilità con il bilancio 2025.

In particolare, l'attività di revisione ha riguardato:

- la rappresentazione contabile dei contributi deliberati a favore dell'Istituto di Ricerca Pediatrica "Città della Speranza" e di altri progetti istituzionali pluriennali;
- la classificazione dei debiti per contributi deliberati e delle correlate poste di risconto;
- la rappresentazione delle risorse vincolate destinate a specifici progetti;
- la classificazione di alcune componenti positive e negative del rendiconto gestionale.

Negli esercizi precedenti, infatti, taluni impegni pluriennali deliberati nell'ambito dei bandi di ricerca erano stati contabilizzati mediante contestuale rilevazione di debiti e risconti riferiti ai contributi non ancora maturati o rendicontati, con effetti di appesantimento di alcune poste patrimoniali e limitata leggibilità della reale dinamica gestionale sottostante.

Nel corso del 2025 la Fondazione ha pertanto avviato un progressivo riallineamento dei criteri di classificazione contabile, con l'obiettivo di migliorare la rappresentazione delle attività tipiche di un ente filantropico, assicurando una maggiore trasparenza nella lettura:

- degli impegni assunti;
- delle risorse effettivamente vincolate;
- dei contributi maturati;
- delle erogazioni deliberate e rendicontate.

Pur essendo stata effettuata, per quanto possibile, la riclassificazione comparativa dei dati dell'esercizio precedente, alcune poste potrebbero non risultare pienamente omogenee o comparabili, anche in considerazione della complessità delle operazioni di riallineamento effettuate e della necessità di preservare la continuità e la quadratura delle risultanze contabili originarie.

Le principali riclassificazioni effettuate e gli effetti delle stesse sulla rappresentazione delle singole poste saranno evidenziati, ove rilevanti, nei commenti alle specifiche voci di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

La redazione del bilancio della Fondazione è avvenuta nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 117/2017 ("Codice del Terzo Settore"), del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al principio contabile OIC 35 dedicato agli Enti del Terzo Settore.

La Fondazione osserva i criteri di rilevazione, classificazione, valutazione e informativa previsti dai principi contabili nazionali, tenendo conto delle peculiarità proprie degli enti non lucrativi e delle specifiche disposizioni applicabili agli Enti del Terzo Settore.

I criteri applicati nella valutazione delle singole voci di bilancio e nelle relative rettifiche di valore risultano pertanto conformi alle disposizioni del D.M. 5 marzo 2020, alle norme del codice civile applicabili in quanto

compatibili con la natura dell'ente e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri di valutazione adottati risultano sostanzialmente omogenei rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, fatto salvo quanto illustrato nei precedenti paragrafi con riferimento:

- al riesame dei criteri di rappresentazione contabile di alcune immobilizzazioni materiali strategiche;
- alla ricostruzione degli ammortamenti pregressi;
- alle riclassificazioni operate su alcune poste patrimoniali e gestionali al fine di migliorarne la rappresentazione e la comparabilità.

Nella valutazione delle poste di bilancio la Fondazione ha privilegiato criteri improntati ai principi di prudenza, competenza economica, prevalenza della sostanza sulla forma e rappresentazione veritiera e corretta del patrimonio destinato allo svolgimento delle attività istituzionali.

Ai sensi del punto 3 del Modello C di cui all'Allegato 1 al D.M. 5 marzo 2020, nei paragrafi che seguono vengono illustrati i principali criteri di valutazione adottati con riferimento alle voci di bilancio ritenute maggiormente significative o caratterizzate da specifiche complessità interpretative o applicative.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori direttamente imputabili, qualora risultino soddisfatti i requisiti previsti dai principi contabili per la loro iscrizione tra le attività patrimoniali.

Le immobilizzazioni immateriali sono espresse in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato calcolato in modo sistematico in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni e delle spese capitalizzate, secondo criteri ritenuti rappresentativi della loro vita utile.

In particolare:

- i software sono ammortizzati in tre esercizi;
- le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in relazione alla durata residua del diritto di utilizzo o, se inferiore, alla residua utilità economica delle opere realizzate.

Il criterio di ammortamento è stato applicato con continuità e sistematicità in ciascun esercizio, tenendo conto della natura e delle modalità di utilizzo delle singole immobilizzazioni.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha inoltre proceduto alla verifica della recuperabilità e della permanenza dei requisiti di iscrizione delle immobilizzazioni immateriali presenti in bilancio, provvedendo all'eliminazione di poste non più rappresentative di utilità future o riferite a rapporti contrattuali ormai cessati.

In particolare, sono stati eliminati residui oneri pluriennali riferiti a finanziamenti estinti in esercizi precedenti, in quanto non più idonei a rappresentare costi aventi utilità futura e pertanto non coerenti con i principi di corretta rappresentazione patrimoniale e competenza economica.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983 n. 72 e delle successive disposizioni in materia di rivalutazione monetaria, si precisa che sulle immobilizzazioni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è mai stata effettuata alcuna rivalutazione monetaria.

Non sono stati inoltre rilevati indicatori di perdite durevoli di valore tali da richiedere svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3, del Codice civile, applicabile agli Enti del Terzo Settore in quanto compatibile con le disposizioni del D.M. 5 marzo 2020.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili sostenuti fino al momento in cui il bene è pronto per l'utilizzo e, comunque, entro il limite del valore recuperabile del bene stesso.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente riferibili alla realizzazione del bene nonché la quota di costi indiretti ragionevolmente imputabile al periodo di fabbricazione fino all'entrata in funzione del bene.

Le immobilizzazioni realizzate internamente sono valorizzate sulla base dei costi direttamente imputabili sostenuti per la loro realizzazione fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Le immobilizzazioni acquisite mediante erogazioni liberali, donazioni o lasciti sono iscritte al fair value alla data di acquisizione, qualora attendibilmente determinabile.

Con particolare riferimento ai beni immobili acquisiti per successione, legato o donazione, qualora non risulti possibile determinare in modo sufficientemente attendibile il presumibile valore di realizzo alla data di acquisizione, la Fondazione adotta criteri di prudente valutazione assumendo quale valore iniziale quello risultante dalla dichiarazione di successione o dagli atti disponibili al momento dell'acquisizione.

Eventuali differenze rispetto ai valori effettivamente realizzabili vengono rilevate nel momento in cui il valore di mercato risulta ragionevolmente determinabile, anche sulla base di trattative avanzate o di proposte di acquisto concretamente formulate.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sistematicamente sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni, tenendo conto della natura, della destinazione, delle caratteristiche tecniche e delle modalità di impiego delle immobilizzazioni nell'ambito delle attività istituzionali e di supporto generale della Fondazione.

Con particolare riferimento agli immobili, agli impianti e alle attrezzature impiegati nell'ambito delle attività di ricerca scientifica, didattica, formazione e supporto sanitario svolte presso la "Torre della Ricerca" di Padova, la

Fondazione ha ritenuto che tali beni costituiscano immobilizzazioni strumentali destinate allo svolgimento delle attività di interesse generale e debbano pertanto essere assoggettati ad ammortamento in relazione alla loro vita utile residua, indipendentemente dal fatto che gli stessi siano utilizzati direttamente dalla Fondazione o concessi in utilizzo a soggetti operanti nell'ambito delle finalità istituzionali dell'ente.

Non sono invece assoggettati ad ammortamento:

- i terreni;
- gli immobili detenuti con finalità patrimoniali o destinati alla futura cessione, inclusi quelli acquisiti mediante lasciti testamentari;
- i beni in corso di costruzione o non ancora entrati in funzione.

Le aliquote di ammortamento applicate, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni, risultano le seguenti:

- software: 33,33%;
- marchi: 10%;
- impianti e attrezzature: 15%;
- autoveicoli: 20%;
- autovetture: 25%;
- macchine ufficio: 20%;
- telefoni cellulari: 20%;
- migliorie su beni di terzi: in relazione alla durata residua del diritto di utilizzo;
- fabbricati: 3%.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983 n. 72 e delle successive disposizioni in materia di rivalutazione monetaria, si precisa che sulle immobilizzazioni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è mai stata effettuata alcuna rivalutazione monetaria.

La Fondazione ha inoltre verificato la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio e non ha riscontrato indicatori di perdite durevoli di valore tali da richiedere svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3, del Codice civile e del principio contabile OIC 9.

Terreni e fabbricati

La Fondazione distingue, nell'ambito delle immobilizzazioni immobiliari, tra:

- beni immobili strumentali destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e di supporto generale;
- beni immobili detenuti con finalità patrimoniali o destinati alla futura dismissione.

I terreni sono iscritti separatamente rispetto ai fabbricati e non sono assoggettati ad ammortamento, in quanto caratterizzati da utilità non soggetta ad esaurimento nel tempo.

Con riferimento agli immobili strumentali impiegati nello svolgimento delle attività di interesse generale, ed in particolare al complesso immobiliare della "Torre della Ricerca" di Padova, la Fondazione ha proceduto, a decorrere

dall'esercizio 2025, all'assoggettamento ad ammortamento del fabbricato e delle relative componenti impiantistiche, in coerenza con quanto illustrato nei precedenti paragrafi in merito al riesame dei criteri di rappresentazione contabile delle immobilizzazioni strategiche..

L'ammortamento è calcolato esclusivamente sul valore del fabbricato e delle componenti impiantistiche, mentre l'area di sedime è contabilizzata separatamente e non viene assoggettata ad ammortamento.

I fabbricati detenuti con finalità patrimoniali non sono invece assoggettati ad ammortamento, in quanto rappresentano beni non strumentali detenuti prevalentemente:

- a seguito di lasciti testamentari o liberalità ricevute dalla Fondazione;
- in funzione della successiva valorizzazione o dismissione patrimoniale;
- quali attività non direttamente impiegate nello svolgimento delle attività istituzionali.

Tali beni non rappresentano investimenti immobiliari effettuati dalla Fondazione per finalità speculative o produttive di reddito, ma costituiscono risorse patrimoniali destinate ad essere progressivamente trasformate, compatibilmente con le condizioni di mercato e con le valutazioni di opportunità effettuate dagli organi istituzionali, in disponibilità finanziarie da destinare al sostegno della missione istituzionale dell'ente.

La Fondazione ritiene pertanto che, per tali immobili, non ricorrano i presupposti per l'assoggettamento sistematico ad ammortamento, in coerenza con quanto previsto dal principio contabile OIC 16 per gli immobili patrimoniali non strumentali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate con il criterio del costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'operazione, quali commissioni, spese bancarie, imposte di bollo e costi di intermediazione.

Il costo è determinato in relazione all'onere effettivamente sostenuto dalla Fondazione per l'acquisizione delle partecipazioni, indipendentemente dalle modalità di regolamento finanziario adottate.

Crediti

Alla data del 31 dicembre 2025 la voce relativa ai crediti immobilizzati non presenta valori iscritti in bilancio.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha infatti ritenuto di riclassificare tra i crediti dell'attivo circolante con scadenza oltre i dodici mesi i crediti relativi ai depositi cauzionali riferiti alle utenze, in considerazione della loro natura e delle modalità di recupero degli stessi.

Risulta inoltre estinto il credito per deposito cauzionale precedentemente relativo al contratto di locazione della sede della Fondazione, a seguito dell'acquisizione in proprietà dell'immobile utilizzato quale sede istituzionale dell'ente.

Per tali motivi, alla data di chiusura dell'esercizio non risultano iscritti crediti immobilizzati e non si rendono pertanto necessari specifici criteri di valutazione riferiti a tale voce di bilancio.'

Altri titoli

Gli altri titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'operazione.

La classificazione tra le immobilizzazioni finanziarie è effettuata in relazione alla natura degli strumenti detenuti, alla durata dell'investimento e alla volontà della Fondazione di mantenerli durevolmente nel patrimonio dell'ente.

La voce include anche strumenti finanziari a medio-lungo termine con scadenza pluriennale e caratteristiche di protezione del capitale investito, detenuti nell'ambito delle politiche di gestione prudente della liquidità e di tutela delle risorse patrimoniali destinate al perseguimento della missione istituzionale.

Tali strumenti non sono detenuti con finalità speculative, ma rappresentano forme di impiego temporaneo delle disponibilità finanziarie finalizzate a preservare nel tempo l'equilibrio tra liquidità, stabilità patrimoniale e capacità di sostegno continuativo alle attività istituzionali della Fondazione.

Non sono stati rilevati indicatori di perdite durevoli di valore tali da richiedere svalutazioni ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3, del Codice civile e del principio contabile OIC 9.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, in conformità ai principi contabili di riferimento.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili, mentre il costo di produzione include esclusivamente i costi direttamente riferibili ai beni, non essendo risultati oggettivamente imputabili costi indiretti secondo criteri attendibili e sistematici.

Le rimanenze iscritte in bilancio rappresentano principalmente giacenze di materiale promozionale, prodotti destinati alle iniziative di raccolta fondi e materiale di consumo esistenti alla data di chiusura dell'esercizio, determinate sulla base di inventario fisico.

In considerazione della natura delle attività svolte dalla Fondazione, le movimentazioni delle rimanenze risultano strettamente connesse alle attività di raccolta fondi e alle iniziative istituzionali di sensibilizzazione.

Per tale motivo, gli effetti economici derivanti dalla variazione delle rimanenze non sono stati rappresentati tra le ordinarie variazioni delle rimanenze della sezione A) del rendiconto gestionale, ma sono stati riclassificati:

- tra gli altri oneri da raccolta fondi, con riferimento alle rimanenze iniziali;
- tra gli altri proventi da raccolta fondi, con riferimento alle rimanenze finali,

al fine di rappresentare in modo maggiormente coerente la correlazione economica con le specifiche attività di raccolta fondi cui tali beni risultano destinati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono valutati al presumibile valore di realizzo, tenendo conto della solvibilità del debitore, dell'anzianità del credito e delle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.

La Fondazione non ha applicato il criterio del costo ammortizzato, previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8, del codice civile, in quanto gli effetti derivanti dalla sua applicazione sono stati ritenuti non significativi ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente.

In particolare:

- i crediti presentano prevalentemente scadenza entro i dodici mesi;
- non risultano presenti componenti finanziarie implicite significative;
- i costi di transazione, le commissioni e le eventuali differenze tra valore iniziale e valore di presumibile realizzo sono stati ritenuti non rilevanti.

I crediti sono pertanto iscritti al valore nominale ritenuto corrispondente al presumibile valore di realizzo.

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono stati rilevati elementi tali da richiedere la costituzione di specifici fondi svalutazione crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono rappresentati principalmente da titoli di Stato a breve termine (BOT) con scadenza entro l'esercizio successivo, detenuti nell'ambito delle politiche di gestione prudente della liquidità della Fondazione.

Tali strumenti finanziari sono stati acquisiti al fine di impiegare temporaneamente le disponibilità liquide dell'ente in forme di investimento caratterizzate da elevato grado di liquidità, limitato rischio finanziario e durata coerente con i fabbisogni finanziari connessi ai programmati investimenti istituzionali e immobiliari della Fondazione.

I titoli sono iscritti al costo di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori direttamente imputabili.

La Fondazione ha ritenuto non significativa l'applicazione del criterio del costo ammortizzato di cui all'art. 2426, comma 1, n. 9, del Codice civile, in considerazione:

- della breve durata residua dei titoli;
- della limitata differenza tra valore di sottoscrizione e valore di rimborso;
- dell'irrilevanza degli effetti economico-finanziari derivanti dall'applicazione del metodo ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Alla data di chiusura dell'esercizio il valore di iscrizione dei titoli risultava inoltre inferiore al relativo valore di mercato e al controvalore comunicato dagli intermediari finanziari, non emergendo pertanto elementi tali da richiedere svalutazioni o rettifiche di valore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- il denaro e i valori in cassa sono iscritti al valore nominale;
- i depositi bancari, postali e gli assegni sono iscritti al presumibile valore di realizzo che, alla data di chiusura dell'esercizio, coincide con il valore nominale.

La consistenza delle disponibilità liquide alla data del 31 dicembre 2025 risulta particolarmente significativa in relazione alle esigenze finanziarie connesse ai programmati investimenti istituzionali della Fondazione e, in particolare, al progetto di ampliamento della cosiddetta "Seconda Torre" dell'Istituto di Ricerca Pediatrica "Città della Speranza", il cui avvio operativo è previsto nell'esercizio successivo.

Le disponibilità risultano pertanto detenute nell'ambito di una gestione prudente della liquidità, finalizzata a garantire:

- la tempestiva disponibilità delle risorse necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati;
- l'equilibrio finanziario della Fondazione;
- la continuità del sostegno alle attività istituzionali e ai progetti di ricerca.

Oltre ai conti correnti ordinari destinati alla gestione operativa dell'ente, la voce comprende anche conti correnti vincolati "time deposit", utilizzati quale forma di temporaneo impiego delle disponibilità liquide in strumenti a basso rischio e prontamente liquidabili, coerentemente con le politiche di tutela del patrimonio e di prudente gestione finanziaria adottate dalla Fondazione.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono stati determinati secondo il principio della competenza economica, mediante la corretta ripartizione temporale di proventi e oneri comuni a più esercizi, in applicazione del principio contabile OIC 18. La rilevazione dei ratei e dei risconti è stata effettuata tenendo conto dell'effettiva maturazione economica dei componenti reddituali cui si riferiscono, con particolare attenzione alla correlazione tra costi, proventi e periodo di competenza.

I risconti attivi iscritti in bilancio si riferiscono prevalentemente a costi sostenuti anticipatamente rispetto alla loro maturazione economica e sono stati determinati secondo il criterio del "tempo economico" nei casi in cui le prestazioni contrattuali ricevute non risultano caratterizzate da uniforme maturazione temporale.

Analogamente, gli eventuali ratei attivi sono stati determinati tenendo conto dell'effettiva maturazione economica dei relativi proventi, qualora le prestazioni rese o i rapporti sottostanti non presentino contenuto economico costante nel tempo.

La Fondazione ritiene che i criteri adottati consentano una corretta imputazione temporale dei componenti economici e una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'esercizio.

Patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono iscritte al loro valore contabile in conformità alle disposizioni contenute nel principio contabile OIC 35 dedicato agli Enti del Terzo Settore e, per quanto compatibile, nel principio contabile OIC 28.

Il patrimonio netto della Fondazione accoglie:

- il fondo di dotazione;
- il patrimonio libero;
- le riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;
- le riserve vincolate da terzi;
- gli avanzi o disavanzi di esercizio.

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio riflettono le modalità di rappresentazione patrimoniale e contabile adottate dalla Fondazione con riferimento alla destinazione delle risorse raccolte, al finanziamento delle attività istituzionali, agli investimenti patrimoniali e alla costituzione di riserve finalizzate a garantire continuità e sostenibilità alle finalità perseguite dall'ente.

In particolare, la Fondazione utilizza le riserve vincolate per rappresentare contabilmente la destinazione di risorse patrimoniali a specifici investimenti, progetti o finalità istituzionali, in coerenza con la natura non lucrativa dell'ente e con i principi di trasparenza, prudenza e responsabilità nella gestione del patrimonio.

Nel corso dell'esercizio il patrimonio netto è stato inoltre interessato dagli effetti derivanti dalla ricostruzione degli ammortamenti pregressi e dalla conseguente rettifica dei valori patrimoniali delle immobilizzazioni strumentali, contabilizzati nel bilancio di apertura ai sensi del principio contabile OIC 29, nonché dalla riclassificazione di alcune riserve patrimoniali effettuata in coerenza con la nuova impostazione di rappresentazione patrimoniale adottata dalla Fondazione e con la destinazione delle risorse impiegate negli investimenti funzionali allo svolgimento delle attività istituzionali..

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è stato determinato in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenendo conto delle disposizioni normative vigenti, della contrattazione collettiva applicata e delle specificità dei rapporti di lavoro in essere.

Il fondo accoglie le quote maturate dai dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, comprensive delle rivalutazioni calcolate secondo gli indici previsti dalla normativa vigente.

L'importo iscritto in bilancio è esposto al netto degli eventuali acconti erogati e delle quote liquidate a seguito di cessazioni dei rapporti di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito maturato dalla Fondazione nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data del 31 dicembre 2025.

Debiti

Il debiti sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione delle relative passività.

La Fondazione non ha applicato il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8, del Codice civile, in quanto gli effetti derivanti dalla relativa applicazione sono stati ritenuti non significativi ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente.

In particolare:

- la maggior parte dei debiti presenta scadenza entro i dodici mesi;
- non risultano presenti componenti finanziarie implicite significative;
- eventuali costi di transazione, commissioni o differenze tra valore iniziale e valore di estinzione risultano di importo non rilevante.

La classificazione dei debiti tra le diverse voci dello stato patrimoniale è effettuata sulla base della natura e dell'origine delle relative obbligazioni, avuto riguardo alle caratteristiche della gestione istituzionale e operativa della Fondazione, indipendentemente dal periodo entro il quale le passività dovranno essere estinte.

I debiti relativi ai contributi destinati ai progetti di ricerca e alle attività istituzionali sono iscritti in bilancio tenendo conto dell'effettiva maturazione degli impegni di erogazione, in relazione allo stato di avanzamento dei progetti finanziati, alle rendicontazioni ricevute e alle condizioni previste nei relativi atti di assegnazione o convenzioni.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti passivi sono stati determinati secondo il principio della competenza economica, mediante la corretta imputazione temporale di costi, oneri, proventi e ricavi comuni a più esercizi, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 18.

Alla data del 31 dicembre 2025 la Fondazione presenta esclusivamente risconti passivi, riferiti principalmente a contributi, liberalità e risorse ricevute con vincolo di destinazione a specifici progetti, iniziative o attività istituzionali non ancora realizzati o completati alla chiusura dell'esercizio.

Tali componenti positivi di reddito sono stati rinviati agli esercizi successivi in applicazione del principio di competenza e del criterio di correlazione tra proventi e oneri, in quanto la maturazione economica dei relativi proventi è strettamente connessa al futuro sostenimento dei costi e all'effettivo impiego delle risorse nelle attività e nei progetti cui risultano vincolati.

La rilevazione dei risconti passivi è stata pertanto effettuata tenendo conto non del mero decorso temporale, ma dell'effettivo avanzamento delle attività finanziate e delle modalità di utilizzo delle risorse vincolate, secondo il criterio del cosiddetto "tempo economico" richiamato dal principio contabile OIC 18.

La Fondazione ritiene che tale criterio consenta una rappresentazione maggiormente corretta e trasparente delle risorse ricevute a sostegno di specifiche finalità istituzionali e della loro correlazione con i relativi impieghi futuri.

Stato patrimoniale

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Attivo

L'attivo patrimoniale della Fondazione rappresenta l'insieme delle risorse patrimoniali, finanziarie e operative impiegate nel perseguimento delle finalità istituzionali e nella realizzazione delle attività di interesse generale.

La composizione dell'attivo riflette le caratteristiche peculiari della Fondazione, contraddistinta dalla presenza di un rilevante patrimonio immobiliare e finanziario destinato, da un lato, al sostegno continuativo delle attività di ricerca scientifica pediatrica e, dall'altro, alla realizzazione di investimenti istituzionali di natura pluriennale.

Nel corso dell'esercizio 2025 l'attivo è stato interessato da alcune significative riclassificazioni e dall'adeguamento dei criteri di rappresentazione contabile di talune immobilizzazioni strategiche, effettuati nell'ambito del processo di rafforzamento degli assetti amministrativi e di progressivo allineamento ai principi contabili degli Enti del Terzo Settore.

Particolare rilievo assume inoltre la consistenza delle disponibilità liquide e degli impieghi finanziari a breve termine, detenuti in funzione dei programmati investimenti connessi al progetto di ampliamento della cosiddetta "Seconda Torre" dell'Istituto di Ricerca Pediatrica "Città della Speranza".

B) Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni rappresentano gli investimenti destinati ad essere utilizzati durevolmente nell'ambito delle attività istituzionali, di supporto generale e di gestione patrimoniale della Fondazione.

La voce comprende immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, costituite principalmente:

- da beni strumentali impiegati nelle attività di ricerca scientifica, formazione, supporto sanitario e gestione istituzionale;
- da immobili detenuti con finalità patrimoniali o acquisiti mediante lasciti testamentari;
- da investimenti finanziari effettuati nell'ambito delle politiche di tutela e gestione prudente del patrimonio della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha riesaminato i criteri di rappresentazione di alcune immobilizzazioni materiali strategiche, procedendo alla ricostruzione degli ammortamenti pregressi relativi ai beni strumentali impiegati nell'ambito della "Torre della Ricerca" di Padova e delle attività istituzionali ad essa collegate.

Tale adeguamento ha consentito di riallineare la rappresentazione contabile delle immobilizzazioni ai principi di competenza economica, prudenza e corretta rappresentazione sostanziale dei beni destinati allo svolgimento delle attività di interesse generale.

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano prevalentemente costituite da software, migliorie su beni di terzi e altri oneri pluriennali riferiti ad attività aventi utilità economica e funzionale estesa su più esercizi.

Nel corso del 2025 la Fondazione ha proseguito l'attività di revisione e razionalizzazione delle poste patrimoniali, verificando la permanenza dei requisiti di iscrizione delle immobilizzazioni immateriali e procedendo all'eliminazione di componenti non più rappresentative di utilità future o riferite a rapporti contrattuali ormai cessati.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio e la composizione della voce sono illustrate nelle tabelle che seguono.'

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	75.503	282.786	358.289
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	48.065	101.851	149.916
Valore di bilancio	27.438	180.935	208.373
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	24.522	-	24.522
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	5.060	5.060
Ammortamento dell'esercizio	23.102	9.175	32.277
Altre variazioni	1	-	1
Totale variazioni	1.421	(14.235)	(12.814)
Valore di fine esercizio			
Costo	100.026	275.388	375.414
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	71.167	108.688	179.855

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	28.859	166.700	195.559

Le immobilizzazioni immateriali presentano al 31 dicembre 2025 un valore netto contabile pari ad euro 195.559, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto degli ammortamenti dell'esercizio e della razionalizzazione di alcune poste patrimoniali non più rappresentative di utilità future.

Gli incrementi dell'esercizio, pari complessivamente ad euro 24.522, si riferiscono prevalentemente:

- all'acquisizione del software Schneider Electric S.p.A. destinato alle attività svolte presso la "Torre della Ricerca" per euro 22.936;
- all'acquisizione di ulteriori software e implementazioni informatiche per euro 1.586.

Tali investimenti risultano funzionali al mantenimento e all'aggiornamento delle infrastrutture tecnologiche e degli impianti a supporto delle attività istituzionali e operative della Fondazione.

I decrementi rilevati tra le altre immobilizzazioni immateriali sono principalmente riconducibili all'eliminazione di residui oneri pluriennali riferiti ad un finanziamento estinto in esercizi precedenti, poste per le quali non risultavano più sussistenti i requisiti di permanenza nell'attivo patrimoniale in termini di utilità futura.

Gli ammortamenti dell'esercizio, pari complessivamente ad euro 32.277, sono stati calcolati secondo i criteri illustrati nella precedente sezione relativa ai criteri di valutazione applicati.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali rappresentano una componente particolarmente significativa del patrimonio della Fondazione e comprendono sia beni strumentali impiegati nello svolgimento delle attività istituzionali sia immobili detenuti con finalità patrimoniali o acquisiti mediante lasciti testamentari.

Tra le immobilizzazioni materiali assumono particolare rilievo il complesso immobiliare della "Torre della Ricerca" di Padova, gli impianti tecnologici e le infrastrutture destinate alle attività di ricerca scientifica, formazione e supporto sanitario svolte in collaborazione con l'Istituto di Ricerca Pediatrica "Città della Speranza", l'Azienda Ospedale - Università di Padova e l'Università degli Studi di Padova.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha proceduto al riesame dei criteri di rappresentazione contabile applicati ad alcune immobilizzazioni strategiche, assoggettando ad ammortamento i beni strumentali utilizzati nello svolgimento delle attività di interesse generale e ricostruendo i relativi ammortamenti pregressi, come illustrato nei precedenti paragrafi della presente relazione.

Le immobilizzazioni materiali comprendono inoltre beni immobili ricevuti mediante successioni, legati e liberalità, detenuti temporaneamente dalla Fondazione in funzione della successiva valorizzazione o dismissione patrimoniale finalizzata al reperimento di risorse da destinare alla missione istituzionale.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riepilogate nelle tabelle che seguono.'

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	31.544.357	2.675.260	1.987	3.312.382	37.533.986
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.000.952	1.394.302	298	2.309.364	13.704.916
Valore di bilancio	21.543.405	1.280.958	1.689	1.003.018	23.829.070
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	395.040	130.564	683	108.315	634.602
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	1.452	-	(3.015)	(1.563)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	249.446	-	-	61	249.507
Ammortamento dell'esercizio	829.693	168.491	401	221.288	1.219.873
Altre variazioni	-	(1)	1		
Totale variazioni	(684.099)	(36.476)	283	(116.049)	(836.342)
Valore di fine esercizio					
Costo	31.689.951	2.807.275	2.671	3.416.412	37.916.309
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.830.645	1.562.793	699	2.529.443	14.923.580
Valore di bilancio	20.859.306	1.244.482	1.972	886.969	22.992.729

Le immobilizzazioni materiali presentano al 31 dicembre 2025 un valore netto contabile pari ad euro 22.992.729.

I valori iniziali dei fondi di ammortamento risultano influenzati dagli effetti della ricostruzione degli ammortamenti pregressi relativi alle immobilizzazioni strumentali impiegate nello svolgimento delle attività istituzionali, contabilizzata nel bilancio di apertura dell'esercizio ai sensi del principio contabile OIC 29. Trattandosi di rettifiche effettuate direttamente sui saldi di apertura del patrimonio netto, i relativi effetti non trovano evidenza tra le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Gli incrementi della voce "Terreni e fabbricati" sono riferiti sia ad interventi incrementativi effettuati sugli immobili strumentali della Fondazione, tra i quali la "Torre della Ricerca" di Padova e la sede istituzionale di Malo, sia all'iscrizione di beni immobili acquisiti mediante lasciti ereditari accertati nel corso dell'esercizio 2025.

I decrementi della medesima voce sono invece prevalentemente riconducibili alla dismissione di immobili appartenenti al patrimonio non strumentale della Fondazione, acquisiti in precedenti esercizi mediante successioni e lasciti testamentari.

Le operazioni di cessione immobiliare effettuate nel corso dell'esercizio hanno generato plusvalenze da realizzo pari ad euro 205.747,90 e minusvalenze pari ad euro 11.193,68, determinate quale differenza tra i corrispettivi di vendita e i valori di iscrizione contabile dei beni ceduti.

Gli incrementi delle voci "Impianti e macchinari", "Attrezzature" e "Altre immobilizzazioni materiali" risultano prevalentemente riferiti ad investimenti effettuati:

- presso l'Istituto di Ricerca Pediatrica "Città della Speranza", con particolare riferimento ad impianti, attrezzature tecniche, macchine elettroniche d'ufficio e arredi destinati alle attività di ricerca scientifica e supporto operativo;
- presso la sede della Fondazione in Malo, con interventi di implementazione e adeguamento degli impianti;
- nell'ambito delle attività di supporto generale, mediante acquisizione di autoveicoli, mezzi di trasporto, dotazioni informatiche, macchine elettroniche d'ufficio e telefoni cellulari.

Nel corso dell'esercizio è stata inoltre rilevata una limitata dismissione relativa a macchine elettroniche d'ufficio impiegate nelle attività di supporto generale, dalla quale è derivata una minusvalenza di importo non significativo pari ad euro 61.

Gli ammortamenti dell'esercizio, pari complessivamente ad euro 1.219.873, sono stati determinati secondo i criteri illustrati nella sezione relativa ai criteri di valutazione applicati e riflettono, per la prima volta in modo organico, anche l'assoggettamento ad ammortamento delle immobilizzazioni materiali strumentali impiegate nelle attività di ricerca scientifica, formazione e supporto sanitario svolte nell'ambito della "Torre della Ricerca" di Padova.

III - Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Costo	100.000	200	100.200	800.000
Valore di bilancio	100.000	200	100.200	800.000
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	300.000
Totale variazioni	-	-	-	(300.000)
Valore di fine esercizio				
Costo	100.000	200	100.200	500.000
Valore di bilancio	100.000	200	100.200	500.000

La voce relativa alle immobilizzazioni finanziarie comprende, tra l'altro, uno strumento finanziario a medio-lungo termine sottoscritto nel corso dell'esercizio precedente per nominali euro 500.000, con scadenza nell'anno 2030 e caratteristiche di integrale protezione del capitale investito.

Lo strumento è stato classificato tra le immobilizzazioni finanziarie in considerazione della durata dell'investimento e della volontà della Fondazione di mantenerlo durevolmente nel proprio patrimonio quale forma di impiego prudentiale delle risorse finanziarie.

Alla data del 31 dicembre 2025 il relativo controvalore risultava superiore al valore di iscrizione contabile.

Nel corso dell'esercizio la cessione di titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie per nominali euro 300.000 ha inoltre generato un provento finanziario da realizzo pari ad euro 3.971,40.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
--	----------------------------	---------------------------

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Crediti verso altri	6.036	(6.036)
Totale	6.036	(6.036)

Nel corso dell'esercizio si è azzerata la voce relativa ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

La variazione è principalmente riconducibile:

- all'estinzione del credito per deposito cauzionale precedentemente correlato al contratto di locazione dell'immobile di Monte di Malo, non più esistente a seguito dell'acquisizione in proprietà della sede della Fondazione;
- alla riclassificazione dei crediti relativi ai depositi cauzionali per utenze tra i crediti dell'attivo circolante con scadenza oltre i dodici mesi, ritenendo tale rappresentazione maggiormente coerente con la natura delle relative poste.

Per tali motivi, alla data del 31 dicembre 2025 la voce non presenta valori residui iscritti in bilancio.

C) Attivo circolante

Le rimanenze finali al 31 dicembre 2025 ammontano complessivamente ad euro 51.449 e risultano costituite principalmente da materiale promozionale, beni destinati alle iniziative di raccolta fondi e materiale di consumo utilizzato nell'ambito delle attività istituzionali e di supporto generale della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio si rileva un incremento delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, correlato principalmente all'approvvigionamento di materiali destinati alle future iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi, nonché una riduzione delle giacenze di prodotti finiti e merci conseguente al loro utilizzo nell'ambito delle attività svolte nel corso dell'anno.

La variazione complessiva delle rimanenze rispetto all'esercizio precedente non presenta comunque scostamenti significativi rispetto alle ordinarie dinamiche operative della Fondazione.

I - Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
materie prime, sussidiarie e di consumo	15.721	3.826	-	-	-	1	19.548	3.827	24

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
prodotti finiti e merci	37.648	-	-	-	5.747	-	31.901	5.747-	15-
Totale	53.369	3.826	-	-	5.747	1	51.449	1.920-	4-

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	10.871	-
Crediti verso soggetti privati per contributi	450.860	-
Crediti tributari	19.569	-
Crediti verso altri	78.938	3.503
Totale	560.238	3.503

I crediti iscritti nell'attivo circolante risultano prevalentemente esigibili entro l'esercizio successivo e sono connessi alle ordinarie attività istituzionali, patrimoniali e di raccolta fondi della Fondazione.

La voce "Crediti verso utenti e clienti" è costituita principalmente:

- da crediti per canoni di locazione per euro 8.306;
- da crediti per riaddebiti e rimborsi spese nei confronti dei conduttori degli immobili locati per euro 2.565.

I crediti verso soggetti privati per contributi da ricevere, pari ad euro 450.860, si riferiscono prevalentemente a contributi correlati alle attività di raccolta fondi svolte nel corso del 2025 e incassati nei primi mesi dell'esercizio successivo.

I crediti tributari sono rappresentati principalmente da eccedenze di acconto IRES versate nel corso dell'esercizio e risultate superiori al debito tributario effettivamente dovuto.

La voce "Crediti verso altri" comprende principalmente:

- anticipi a fornitori per euro 4.490;
- depositi cauzionali relativi alle utenze per euro 3.503;
- crediti correlati a lasciti testamentari per euro 68.678;

- altri crediti residuali per euro 5.771.

I depositi cauzionali relativi alle utenze risultano esigibili oltre l'esercizio successivo.

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" comprende:

- partecipazioni in altre imprese per euro 1.614.182;
- titoli di Stato per euro 6.119.641.

Il valore dei titoli di Stato risulta sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente ed è rappresentato da BOT a breve termine detenuti nell'ambito delle politiche di gestione prudente della liquidità della Fondazione e del temporaneo impiego delle risorse finanziarie disponibili in vista dei programmati investimenti istituzionali.

I titoli presentano scadenze comprese tra febbraio ed agosto 2026 e risultano iscritti al costo di sottoscrizione; alla data del 31 dicembre 2025 il relativo controvalore certificato dagli istituti bancari risultava complessivamente superiore ai valori iscritti in bilancio, confermando la congruità dei valori contabili esposti nell'attivo patrimoniale.

Nel corso dell'esercizio è stata inoltre iscritta tra le attività finanziarie la partecipazione costituita da n. 41.597 azioni della società Cartiera Giorgione S.p.A., acquisite mediante il lascito testamentario Milani.

Le azioni sono state valorizzate ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 346/1990, assumendo quale riferimento il valore proporzionale del patrimonio netto della società risultante dall'ultimo bilancio disponibile alla data di apertura della successione, per un importo complessivo pari ad euro 1.614.181,50.

Il valore di iscrizione risulta inferiore al patrimonio netto della società riferito all'esercizio successivo e pertanto non sono emersi elementi tali da richiedere rettifiche di valore alla data di chiusura del bilancio.

La Fondazione è attualmente in attesa della perizia di stima predisposta dalla società nell'ambito delle valutazioni finalizzate alla possibile cessione della partecipazione.

IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano al 31 dicembre 2025 ad euro 6.048.826, con un incremento significativo rispetto all'esercizio precedente, nel quale risultavano pari ad euro 2.784.096.

L'incremento delle disponibilità finanziarie è principalmente correlato:

- al positivo andamento della gestione dell'esercizio e al conseguente incremento delle risorse finanziarie disponibili;
- all'esigenza di mantenere adeguata copertura finanziaria in vista dell'avvio del progetto di ampliamento della cosiddetta "Seconda Torre" dell'Istituto di Ricerca Pediatrica "Città della Speranza".

Le disponibilità risultano depositate presso diversi istituti bancari, nell'ambito di una politica di diversificazione e presidio del rischio finanziario adottata dalla Fondazione.

La voce comprende inoltre due conti correnti vincolati "time deposit", per complessivi euro 3.000.000, utilizzati quale forma di temporaneo impiego della liquidità disponibile in strumenti caratterizzati da basso rischio e pronta liquidabilità, coerentemente con le esigenze di tutela del patrimonio e di programmazione dei futuri fabbisogni finanziari dell'ente.

Le disponibilità residue risultano destinate alla gestione operativa ordinaria, alle attività istituzionali e ai progetti di ricerca sostenuti dalla Fondazione.

D) Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>		
	Ratei attivi	74.695
	Risconti attivi	39.134
	Totale	113.829

I ratei attivi, pari ad euro 74.695, sono riferiti prevalentemente alla contabilizzazione per competenza dei proventi finanziari maturati nel corso dell'esercizio 2025 e che saranno incassati nel corso del 2026.

I risconti attivi, pari ad euro 39.134, rappresentano principalmente la quota di costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza degli esercizi successivi, riferiti in particolare a servizi a carattere continuativo quali canoni di manutenzione, tasse di possesso, assicurazioni generali, assicurazioni relative ai veicoli ed altri costi di funzionamento anticipati.

Il significativo decremento dei risconti attivi rispetto all'esercizio precedente è principalmente correlato alla diversa impostazione adottata nella rappresentazione contabile dei contributi destinati ai progetti di ricerca.

Nel precedente esercizio risultava infatti contabilizzato tra i risconti attivi un importo pari ad euro 2.117.426 relativo a contributi deliberati a favore dell'Istituto di Ricerca Pediatrica "Città della Speranza", iscritti quale rettifica di debiti correlati ad impegni pluriennali.

Nel corso del 2025 la Fondazione ha ritenuto maggiormente conforme ai principi di competenza economica e di rappresentazione sostanziale delle operazioni utilizzare i risconti attivi esclusivamente quali rettifiche temporali di componenti economici comuni a più esercizi, senza impiego degli stessi per la compensazione o sterilizzazione di passività correlate ad impegni istituzionali futuri.'

Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto della Fondazione rappresenta l'insieme delle risorse stabilmente destinate al perseguimento delle finalità istituzionali e costituisce espressione della capacità dell'ente di sostenere nel tempo le attività di ricerca scientifica, assistenza, supporto sanitario e sviluppo dei progetti di interesse generale.

Nel corso dell'esercizio 2025 il patrimonio netto è stato interessato da significative movimentazioni conseguenti:

- al positivo risultato della gestione;
- all'introduzione della nuova impostazione di rappresentazione patrimoniale degli investimenti istituzionali e delle correlate riserve vincolate;
- alla ricostruzione degli ammortamenti pregressi relativi alle immobilizzazioni strumentali;
- alla riclassificazione di parte delle risorse patrimoniali in coerenza con la loro effettiva destinazione economica e funzionale.

Le variazioni intervenute riflettono pertanto non solo le dinamiche economiche dell'esercizio, ma anche il percorso di revisione e rafforzamento della rappresentazione contabile del patrimonio della Fondazione avviato nel corso del 2025. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno destinare specifiche risorse patrimoniali a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali, in coerenza con la natura pluriennale degli investimenti effettuati. Tale impostazione consente di rappresentare in modo più efficace la correlazione tra le risorse raccolte dalla Fondazione, gli investimenti realizzati a sostegno delle finalità statutarie e il progressivo utilizzo dei beni nel tempo attraverso il processo di ammortamento.

Il successivo rilascio graduale della riserva in corrispondenza delle quote di ammortamento riflette pertanto la volontà della Fondazione di assicurare una rappresentazione prudente, trasparente e coerente della dinamica patrimoniale ed economica degli investimenti istituzionali.

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/coertura del disavanzo dell'es. prec.	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
----------------------------	--	-------------------------------	-------------------------------	----------------------------------	------------------------------	--------------------------

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/coertura del disavanzo dell'es. prec.	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	2.760.220	-	11.519	-	-	-	2.771.739
<i>Patrimonio vincolato</i>							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	20.070.459	-	334.760	1.252.149	-	-	19.153.070
Riserve vincolate destinate da terzi	1.663.398	-	-	-	-	-	1.663.398
Totale patrimonio vincolato	21.733.857	-	334.760	1.252.149	-	-	20.816.468
<i>Patrimonio libero</i>							
Riserve di utili o avanzi di gestione	3.617.489	4.118.817	-	-	-	-	7.736.306
Altre riserve	(2)	-	-	-	4	-	2
Totale patrimonio libero	3.617.487	4.118.817	-	-	4	-	7.736.308
Avanzo/disavanzo d'esercizio	4.118.817	-	-	4.118.817	-	5.492.492	5.492.492
Totale	32.230.381	4.118.817	346.279	5.370.966	4	5.492.492	36.817.007

Le movimentazioni intervenute nel patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2025 riflettono sia il positivo andamento della gestione sia il processo di revisione della rappresentazione patrimoniale e contabile adottato dalla Fondazione nell'ambito del progressivo allineamento ai principi contabili degli Enti del Terzo Settore.

Il fondo di dotazione dell'ente registra un incremento correlato all'acquisizione di beni e risorse destinati stabilmente al patrimonio della Fondazione.

La principale variazione intervenuta nel corso dell'esercizio riguarda la costituzione delle "Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali", pari ad euro 19.153.070 al termine dell'esercizio.

Tale voce rappresenta l'effetto della nuova impostazione adottata dalla Fondazione nella rappresentazione patrimoniale degli investimenti effettuati a supporto delle attività istituzionali e di interesse generale.

In particolare, la Fondazione ha ritenuto opportuno rappresentare mediante specifiche riserve vincolate le risorse impiegate per investimenti in immobili, impianti, attrezzature, infrastrutture e beni strumentali destinati alle attività di ricerca scientifica, supporto sanitario, formazione e gestione istituzionale.

Tale impostazione consente di rappresentare in modo più coerente:

- la destinazione patrimoniale delle risorse raccolte;
- il progressivo utilizzo economico dei beni attraverso gli ammortamenti;
- la correlazione tra investimenti istituzionali e relativa copertura patrimoniale.

Nel corso dell'esercizio le riserve vincolate sono state progressivamente utilizzate in misura corrispondente agli ammortamenti rilevati sui beni strumentali, secondo il meccanismo illustrato nei precedenti paragrafi della presente relazione di missione.

La significativa riduzione delle "Riserve di utili o avanzi di gestione" risulta pertanto prevalentemente correlata alla riallocazione di parte del patrimonio libero nelle riserve vincolate sopra descritte e non a fenomeni di riduzione della solidità patrimoniale della Fondazione.

Le "Riserve vincolate da terzi" risultano sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente e rappresentano il valore dell'area di sedime della "Torre della Ricerca" ricevuta dalla Fondazione mediante donazione con espresso vincolo di destinazione alle finalità istituzionali e alle attività di ricerca scientifica sostenute dall'ente.

L'avanzo dell'esercizio 2025, pari ad euro 5.492.492, conferma la capacità della Fondazione di generare risorse destinate al sostegno continuativo delle proprie finalità istituzionali, al finanziamento dei progetti di ricerca e al mantenimento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale dell'ente nel medio-lungo periodo.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata - Importo	Quota vincolata - Natura del vincolo	Quota vincolata - Durata	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre prec. es. - per altre ragioni
Fondo di dotazione	2.771.739	Capitale	B;E	-	-			-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata - Importo	Quota vincolata - Natura del vincolo	Quota vincolata - Durata	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre prec. es. - per altre ragioni
dell'ente								
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>								
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	19.153.070	Capitale	B;E	-	19.153.070	ammortamenti residui su beni ammortizzabili	periodo ammortamento dei beni	1.252.149
Riserve vincolate destinate da terzi	1.663.398	Capitale	E	-	1.663.398	atto di donazione terreno	possesso e destinazione del bene ai fini istituzionali	-
Totale patrimonio vincolato	20.816.468				- 20.816.468			1.252.149
<i>Patrimonio libero</i>								
Riserve di utili o avanzi di gestione	7.736.306	Capitale	B;E	-	-			-
Altre riserve	2	Capitale		-	-			-
Altre riserve	7.736.308				-			-
Avanzo/disavanzo d'esercizio	5.492.492	Capitale	B;E	-	-			-
Totale	36.817.007				- 20.816.468			1.252.149
Quota non distribuibile					36.817.007			
Residua quota distribuibile					-			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarî; E: altro								

Il prospetto sopra riportato evidenzia la composizione del patrimonio netto della Fondazione distinguendo le poste liberamente disponibili da quelle assoggettate a specifici vincoli di destinazione, in coerenza con la natura non lucrativa dell'ente e con le finalità istituzionali perseguite.

L'intero patrimonio della Fondazione risulta indisponibile ai fini distributivi, non essendo consentita alcuna forma di distribuzione diretta o indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi o riserve, ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. 117/2017 e dallo statuto sociale.

Le “Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali” rappresentano le risorse patrimoniali correlate agli investimenti effettuati in beni strumentali ammortizzabili destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e di interesse generale della Fondazione.

Il vincolo permane per un periodo corrispondente alla residua vita utile dei beni cui le riserve risultano correlate e viene progressivamente ridotto in misura pari agli ammortamenti contabilizzati negli esercizi successivi.

Le utilizzazioni rilevate nel corso dell’esercizio, pari ad euro 1.252.149, rappresentano pertanto il progressivo rilascio delle riserve correlate agli ammortamenti dei beni strumentali.

Le “Riserve vincolate da terzi” rappresentano invece il valore dell’area di sedime della “Torre della Ricerca”, ricevuta dalla Fondazione mediante atto di donazione con espresso vincolo di destinazione alle attività istituzionali e di ricerca scientifica sostenute dall’ente.

Il patrimonio libero e gli avanzi di gestione rappresentano infine le risorse patrimoniali non assoggettate a specifici vincoli di destinazione, ma comunque integralmente destinate, in coerenza con la natura della Fondazione, al perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dallo statuto.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	77.347	4.645	30.507	51.485
Totale	77.347	4.645	30.507	51.485

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	418	-
Debiti verso fornitori	1.022.675	-

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
Debiti tributari	27.784	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.901	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	31.940	-
Altri debiti	84.138	120.308
Totale	1.187.856	120.308

I debiti della Fondazione risultano prevalentemente esigibili entro l'esercizio successivo e sono correlati alle ordinarie attività istituzionali, operative e di supporto generale dell'ente.

La principale variazione rispetto all'esercizio precedente riguarda la riduzione dei debiti correlati ai contributi destinati all'Istituto di Ricerca Pediatrica "Città della Speranza".

Nel bilancio dell'esercizio precedente tali importi risultavano accompagnati dall'iscrizione di risconti attivi di pari ammontare, contabilizzati in relazione agli impegni pluriennali assunti nei confronti dei progetti di ricerca.

Nel corso del 2025 la Fondazione ha rivisto tale impostazione contabile, adottando criteri maggiormente coerenti con la rappresentazione sostanziale degli impegni effettivamente maturati e con il principio di competenza economica, come illustrato nei precedenti paragrafi della presente relazione.

Le ulteriori voci di debito non evidenziano invece variazioni significative rispetto all'esercizio precedente e risultano principalmente riferite:

- ai debiti verso fornitori per prestazioni e servizi ricevuti;
- ai debiti tributari e previdenziali maturati alla data di chiusura dell'esercizio;
- ai debiti verso dipendenti e collaboratori;
- ai debiti connessi alla gestione ordinaria delle attività istituzionali e patrimoniali della Fondazione.

I debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo risultano principalmente costituiti da depositi cauzionali ricevuti nell'ambito dei contratti di locazione attiva e dai relativi interessi maturati, che saranno riconosciuti ai conduttori alla cessazione dei rapporti contrattuali.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCOINTI PASSIVI</i>		
	Risconti passivi	123.500
	Totale	123.500

I risconti passivi iscritti al 31 dicembre 2025 sono riferiti al rinvio della contabilizzazione di contributi e liberalità ricevuti dalla Fondazione con specifico vincolo di destinazione a favore di due progetti relativi a patologie infantili, la cui attivazione operativa e il correlato impiego delle risorse avverranno negli esercizi successivi.

La rilevazione dei risconti passivi è stata effettuata in applicazione del principio di competenza economica e del criterio di correlazione tra proventi e oneri, rinviando agli esercizi futuri la quota di contributi non ancora correlata a costi o attività progettuali maturate alla data di chiusura del bilancio.

Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio e rappresenta in modo sistematico i proventi, i ricavi, i costi e gli oneri che hanno caratterizzato la gestione della Fondazione nel corso del 2025.

La struttura del rendiconto è conforme a quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e consente di rappresentare separatamente le diverse aree gestionali attraverso cui la Fondazione realizza le proprie finalità istituzionali.

In particolare, i componenti positivi e negativi di reddito sono distinti nelle seguenti aree:

- A) attività di interesse generale;
- B) attività diverse;
- C) attività di raccolta fondi;
- D) attività finanziarie e patrimoniali;
- E) attività di supporto generale.

La Fondazione non ha svolto nel corso dell'esercizio attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

Il rendiconto gestionale del 2025 riflette inoltre il processo di revisione e affinamento delle classificazioni contabili avviato nel corso dell'esercizio, finalizzato a migliorare la rappresentazione delle diverse aree di attività della Fondazione e ad assicurare una più chiara distinzione tra:

- attività istituzionali;
- raccolta fondi;
- gestione patrimoniale e finanziaria;
- attività di supporto generale.

Per favorire la comparabilità dei dati, la Fondazione ha proceduto, per quanto possibile, alla riclassificazione anche di alcune componenti economiche dell'esercizio precedente, pur permanendo talune limitazioni derivanti dalle differenti modalità di contabilizzazione adottate negli anni passati, in particolare con riferimento agli impegni pluriennali relativi ai progetti di ricerca e alla correlata rappresentazione di debiti e risconti.

Nella presente relazione di missione vengono fornite informazioni di maggior dettaglio sulle principali componenti economiche delle diverse aree gestionali, evidenziando gli elementi maggiormente significativi che hanno caratterizzato l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2025.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri" e i "ricavi, rendite e proventi" classificati nell'area delle attività di interesse generale accolgono le componenti economiche direttamente correlate allo svolgimento delle attività istituzionali della Fondazione, esercitate ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e coerenti con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente.

In tale area risultano pertanto ricompresi gli oneri e i proventi connessi al sostegno della ricerca scientifica pediatrica, ai contributi destinati ai progetti di ricerca e alle strutture didattiche, sanitarie e scientifiche supportate dalla Fondazione, alle attività di educazione, formazione, divulgazione e sensibilizzazione, nonché alla gestione e manutenzione delle strutture e dei beni strumentali destinati alle attività istituzionali, tra cui la "Torre della Ricerca" di Padova.

L'area delle attività di interesse generale rappresenta la componente centrale e prevalente della gestione della Fondazione e riflette in modo diretto l'impiego delle risorse raccolte per il perseguimento della missione istituzionale dell'ente.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Fondazione ha ulteriormente affinato i criteri di classificazione e imputazione delle componenti economiche alle diverse aree del rendiconto gestionale, con particolare attenzione alla distinzione tra attività di interesse generale, attività di raccolta fondi, attività finanziarie e patrimoniali e attività di supporto generale.

Tale attività di revisione ha comportato, ove possibile, anche la riclassificazione comparativa di alcune poste dell'esercizio precedente, pur permanendo talune limitazioni derivanti dalle differenti modalità di contabilizzazione adottate negli anni passati.

Le principali variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente risultano influenzate:

- dall'introduzione del nuovo criterio di rappresentazione degli investimenti istituzionali e delle correlate riserve vincolate;
- dall'avvio dell'ammortamento delle immobilizzazioni strumentali della "Torre della Ricerca" e dei relativi impianti;

- dalle differenti dinamiche temporali di rendicontazione ed erogazione dei contributi destinati all'Istituto di Ricerca Pediatrica "Città della Speranza"; si evidenzia che, sotto il profilo finanziario, nel corso del 2025 la Fondazione ha erogato ad IRP anche il saldo della tranche di contributi dell'esercizio precedente significativo, oltre alle somme di competenza economica dell'esercizio rappresentate nel rendiconto gestionale;
- dall'incremento dei costi energetici, manutentivi e di gestione correlati alle strutture destinate alla ricerca scientifica e alle attività istituzionali.

Assumono inoltre particolare rilievo i costi sostenuti per il funzionamento e la gestione della "Torre della Ricerca" di Padova, struttura destinata alle attività di ricerca scientifica pediatrica, formazione e supporto sanitario svolte dall'Istituto di Ricerca Pediatrica "Città della Speranza", dall'Azienda Ospedale - Università di Padova e dall'Università degli Studi di Padova.

Tali costi comprendono, tra gli altri, utenze energetiche, gas tecnici, servizi di rete e connettività, manutenzioni ordinarie e specialistiche, pulizie, canoni di manutenzione, assicurazioni, consulenze tecniche e servizi di supporto operativo. Pur essendo contabilmente rappresentati tra i costi di gestione delle strutture, tali oneri costituiscono parte integrante del sostegno concreto alle attività di ricerca scientifica e sanitaria svolte all'interno della Torre, in quanto indispensabili per garantire la continuità operativa dei laboratori, delle infrastrutture tecnologiche e delle attività di ricerca e cura supportate dalla Fondazione.

Per quanto riguarda le componenti positive dell'area, le stesse risultano sostanzialmente allineate a quelle dell'esercizio precedente. La voce "Altri proventi" comprende anche i rimborsi parziali delle spese sostenute per i servizi della "Torre della Ricerca" posti a carico dei soggetti utilizzatori della struttura oltre ai canoni di concessione e locazione. Tali proventi, pur presentando caratteristiche riconducibili anche all'area finanziaria e patrimoniale, sono stati classificati tra i proventi da attività di interesse generale in quanto strettamente correlati ai costi di gestione delle strutture istituzionali rappresentati nella medesima area del rendiconto gestionale.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Attività di raccolta fondi

I "costi e oneri" e i "ricavi, rendite e proventi" classificati nell'area delle attività di raccolta fondi accolgono le componenti economiche derivanti dalle attività svolte dalla Fondazione ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 117/2017, finalizzate al reperimento di risorse destinate al sostegno delle finalità istituzionali e dei progetti di ricerca scientifica pediatrica.

L'attività di raccolta fondi rappresenta una componente essenziale della vita della Fondazione e costituisce uno dei principali strumenti attraverso i quali vengono rese possibili le attività di ricerca, assistenza, supporto sanitario e sviluppo delle infrastrutture scientifiche sostenute dall'ente.

Nel rendiconto gestionale la Fondazione ha distinto:

gli oneri e i proventi relativi alle raccolte fondi occasionali, rendicontate separatamente secondo quanto previsto dalla normativa del Terzo Settore;

gli altri oneri e proventi di raccolta fondi riferiti alle attività continuative di comunicazione, sensibilizzazione, promozione istituzionale e coinvolgimento degli stakeholder e dei donatori.

In tale area risultano pertanto ricomprese le attività e le iniziative organizzate o promosse direttamente dalla Fondazione, nonché i relativi costi di organizzazione, comunicazione, gestione e supporto operativo.

Le erogazioni liberali raccolte attraverso iniziative spontaneamente promosse da privati, famiglie, gruppi, associazioni, scuole, aziende o sostenitori della "Città della Speranza", che non comportano un coinvolgimento operativo diretto della Fondazione nella loro organizzazione, risultano invece contabilizzate nell'ambito delle attività di interesse generale. Tali iniziative vengono normalmente comunicate all'ente al fine di consentire il monitoraggio delle attività svolte, la corretta destinazione delle somme raccolte e la tutela dell'identità e delle finalità istituzionali della Fondazione.

L'attività di raccolta fondi della Fondazione si fonda in misura significativa anche sull'impegno dei volontari, dei gruppi territoriali e della rete di sostenitori che nel corso degli anni hanno contribuito a diffondere i valori della solidarietà, della ricerca scientifica pediatrica e del sostegno ai percorsi di cura dei bambini e delle loro famiglie.

Tra le componenti positive dell'esercizio assumono particolare rilievo i lasciti testamentari, risultati significativamente incrementati rispetto all'esercizio precedente e contabilizzati in conformità ai criteri illustrati nella presente relazione di missione.

Il maggior dettaglio delle raccolte fondi occasionali è riportato negli specifici rendiconti allegati alla presente relazione di missione.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

I "costi e oneri" e i "ricavi, rendite e proventi" classificati nell'area delle attività finanziarie e patrimoniali accolgono le componenti economiche derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare e finanziario della Fondazione, laddove non direttamente riconducibili alle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

Rientrano pertanto in tale area:

- i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio finanziario;
- i componenti economici correlati agli immobili detenuti con finalità patrimoniali o destinati alla futura dismissione;
- gli oneri tributari relativi agli immobili non strumentali alle attività istituzionali;
- le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla gestione e dismissione del patrimonio acquisito anche mediante lasciti testamentari.

Restano invece imputati nell'area delle attività di interesse generale i componenti economici relativi agli immobili e alle strutture direttamente impiegati nello svolgimento delle attività istituzionali, di ricerca scientifica, didattica e supporto sanitario.

Tra gli oneri dell'esercizio assume particolare rilievo l'IMU relativa agli immobili non strumentali alle attività di ricerca e didattica, per i quali non ricorrono i requisiti di esenzione previsti dalla normativa vigente. Tale voce comprende anche gli oneri derivanti da ravvedimenti operosi correlati alla regolarizzazione di posizioni relative ad immobili acquisiti mediante lasciti testamentari con successioni aperte in esercizi precedenti.

Rispetto all'esercizio precedente si segnala inoltre la rilevazione di un onere finanziario di natura non ricorrente derivante dallo stralcio del credito per ritenute su proventi finanziari precedentemente iscritto in bilancio, in quanto non spettante agli enti non commerciali. Conseguentemente, le ritenute operate nel corso del 2025 sui proventi finanziari sono state correttamente contabilizzate quali oneri rimasti definitivamente a carico della Fondazione.

Tra i proventi dell'esercizio si evidenzia invece il rimborso dell'imposta di bollo relativa ai rendimenti finanziari di esercizi precedenti.

Nell'ambito della gestione del patrimonio immobiliare derivante da lasciti testamentari si segnalano inoltre plusvalenze da cessione immobiliari per euro 205.747,90 e minusvalenze per euro 11.193,68, originate dalla dismissione di alcuni beni patrimoniali non strumentali alle attività istituzionali.

La gestione finanziaria e patrimoniale della Fondazione continua ad essere improntata a criteri di prudenza, conservazione del valore del patrimonio e tutela della capacità dell'ente di sostenere nel tempo le proprie finalità istituzionali e i progetti di ricerca scientifica supportati.

E) Componenti di supporto generale

Nell'area delle attività di supporto generale sono ricomprese le componenti economiche positive e negative non direttamente imputabili alle attività di interesse generale, alle attività di raccolta fondi o alla gestione finanziaria e patrimoniale, ma comunque necessarie al funzionamento complessivo della Fondazione e al mantenimento dei relativi assetti organizzativi, amministrativi e gestionali.

Rientrano pertanto in tale area, tra gli altri:

- i costi amministrativi e organizzativi della sede;
- i costi del personale di struttura e di coordinamento;
- le utenze, i servizi generali e i costi di funzionamento della sede;
- le consulenze amministrative, fiscali, legali e organizzative;
- gli ammortamenti dei beni strumentali utilizzati per le attività di supporto generale;

- gli accantonamenti e i correlati utilizzi delle riserve vincolate riferite agli investimenti destinati alla struttura organizzativa dell'ente.

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento degli oneri dell'area di supporto generale principalmente correlato:

- all'introduzione del nuovo criterio di rappresentazione degli investimenti istituzionali e del correlato meccanismo di utilizzo delle riserve vincolate a copertura degli ammortamenti;
- al rafforzamento della struttura organizzativa e amministrativa della Fondazione mediante l'incremento delle risorse impiegate presso la sede;
- all'aumento dei costi per utenze, servizi e gestione della nuova sede della Fondazione, caratterizzata da dimensioni, funzionalità e livelli di operatività significativamente superiori rispetto all'immobile precedentemente utilizzato in locazione.

L'incremento dei costi di supporto generale deve essere letto nel contesto della significativa crescita organizzativa, patrimoniale e gestionale della Fondazione e del progressivo consolidamento delle attività istituzionali, della raccolta fondi, dei progetti di ricerca sostenuti e delle infrastrutture scientifiche e operative gestite dall'ente.

La Fondazione ritiene infatti che il rafforzamento degli assetti amministrativi, organizzativi e di controllo costituisca elemento indispensabile per garantire una gestione trasparente, efficiente e sostenibile delle risorse affidate all'ente e per assicurare nel tempo un adeguato supporto alle attività di ricerca scientifica e alle finalità istituzionali perseguite.

Imposte

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle disposizioni tributarie vigenti e dei criteri di competenza economica.

Le imposte correnti accantonate nel bilancio si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio determinate tenendo conto del passaggio della Fondazione dalla qualifica fiscale di ONLUS a quella di Ente Filantropico iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

A decorrere dal riconoscimento della qualifica di Ente Filantropico, intervenuto in data 15 luglio 2025, la Fondazione ha potuto beneficiare dell'esenzione prevista dall'art. 84, comma 2, del D.Lgs. 117/2017 limitatamente ai redditi degli immobili destinati allo svolgimento delle attività istituzionali.

Restano invece imponibili ai fini IRES i redditi diversi prodotti dalla Fondazione, per i quali l'imposta è stata conseguentemente calcolata con riferimento all'intero esercizio 2025.

La Fondazione ha inoltre potuto beneficiare, per il periodo d'imposta 2025, del dimezzamento dell'IRES previsto dall'art. 6 del D.P.R. 601/1973, disposizione destinata a cessare i propri effetti a decorrere dal 1° gennaio 2026 per effetto dell'entrata in vigore del nuovo regime fiscale previsto dal Codice del Terzo Settore.

La Fondazione ha altresì provveduto allo stanziamento dell'IRAP determinata secondo i criteri previsti per gli enti non commerciali, assumendo quale base imponibile il costo del personale dipendente, dei collaboratori e delle prestazioni di lavoro autonomo occasionale rilevanti ai fini della normativa vigente.

L'importo relativo all'IMU sugli immobili non esenti, pari ad euro 88.906, è invece classificato tra gli oneri dell'area finanziaria e patrimoniale del rendiconto gestionale.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio 2025 non si sono verificati eventi straordinari tali da compromettere la continuità o l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della Fondazione.

L'esercizio è stato tuttavia interessato da alcuni elementi di particolare rilievo che, pur non configurandosi necessariamente quali componenti straordinarie in senso tecnico, hanno inciso in misura significativa sulla rappresentazione economica e patrimoniale dell'ente.

In particolare:

- la Fondazione ha avviato il processo di assoggettamento ad ammortamento delle immobilizzazioni strumentali della "Torre della Ricerca" e dei relativi impianti, con conseguente revisione della rappresentazione patrimoniale degli investimenti istituzionali;
- sono stati rilevati gli effetti della correzione contabile relativa al trattamento delle ritenute subite sui proventi finanziari, precedentemente contabilizzate come credito pur in assenza del relativo diritto al rimborso in capo agli enti non commerciali;
- nell'ambito della gestione del patrimonio derivante da lasciti testamentari sono emerse plusvalenze e minusvalenze da cessione immobiliare; le plusvalenze risultano tuttavia fisiologicamente influenzate dal criterio prudenziale adottato dalla Fondazione nell'iscrizione iniziale dei beni ricevuti per successione o donazione.

Assume inoltre particolare rilievo l'incremento registrato nei lasciti testamentari acquisiti nel corso dell'esercizio, fenomeno che per propria natura presenta carattere non prevedibile e non programmabile.

Tale andamento rappresenta tuttavia un significativo indicatore della crescente credibilità, affidabilità e riconoscibilità istituzionale della Fondazione nei confronti dei sostenitori e della collettività, nonché della fiducia maturata nel tempo rispetto alla capacità dell'ente di perseguire con continuità e trasparenza le proprie finalità di ricerca scientifica pediatrica e sostegno ai percorsi di cura.

Altre informazioni

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Modalità di programmazione, assegnazione ed erogazione dei contributi

Nel corso del 2025 la Fondazione ha proseguito il percorso di progressivo rafforzamento delle modalità di programmazione, assegnazione, erogazione e monitoraggio dei contributi destinati alle attività di ricerca scientifica e ai progetti istituzionali sostenuti dall'ente.

Le modalità operative condivise nell'ambito del Consiglio di Amministrazione si fondano su alcuni principi guida:

- continuità del sostegno alla ricerca;
- sostenibilità finanziaria;
- trasparenza nell'utilizzo delle risorse;
- semplificazione amministrativa;
- progressivo allineamento tra programmazione progettuale, flussi finanziari e rappresentazione contabile.

In tale contesto, la Fondazione ha avviato l'adozione di una logica di programmazione pluriennale delle attività di sostegno alla ricerca, mantenendo tuttavia annuale il processo deliberativo di assegnazione dei contributi.

La programmazione pluriennale costituisce infatti uno strumento di indirizzo strategico volto ad assicurare continuità alle attività di ricerca e visione di medio periodo, senza determinare automaticamente l'assunzione immediata di obbligazioni finanziarie pluriennali.

L'effettiva assegnazione dei contributi avviene invece annualmente sulla base:

- delle richieste presentate dagli enti beneficiari;
- delle risorse disponibili;
- dello stato di avanzamento delle attività progettuali;
- delle rendicontazioni ricevute;
- delle valutazioni effettuate dagli organi della Fondazione.

Le erogazioni possono avvenire in una o più tranches, anche a titolo anticipato, secondo modalità coerenti con le esigenze operative dei progetti sostenuti e con la programmazione finanziaria della Fondazione.

Particolare rilievo viene attribuito alla rendicontazione delle somme erogate, quale strumento essenziale di trasparenza, controllo e verifica del corretto utilizzo delle risorse raccolte grazie al contributo di donatori, sostenitori e stakeholder.

La Fondazione ritiene infatti che la crescente dimensione delle attività sostenute e delle risorse amministrate richieda un progressivo rafforzamento degli strumenti di pianificazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione, in coerenza con la natura filantropica dell'ente e con il rapporto fiduciario instaurato con la collettività.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le operazioni per le quali non è prevista una controprestazione diretta da parte della Fondazione, comprendono principalmente erogazioni liberali, contributi, proventi da raccolta fondi, lasciti testamentari, donazioni di beni e servizi, contributi in natura e altre forme di sostegno ricevute nell'ambito delle finalità istituzionali dell'ente.

Tali operazioni danno luogo all'iscrizione nell'attivo patrimoniale delle attività acquisite, valutate secondo i criteri illustrati nella presente relazione di missione e, ove applicabile, al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione patrimoniale vengono rilevati nel rendiconto gestionale i relativi proventi, classificati nell'area gestionale maggiormente coerente con la natura dell'operazione e con le modalità attraverso le quali il sostegno si manifesta.

Le erogazioni liberali rappresentano una delle principali fonti di sostegno delle attività istituzionali della Fondazione e costituiscono espressione concreta della fiducia, della partecipazione e della vicinanza che persone, famiglie, imprese, enti, volontari e comunità territoriali continuano a manifestare nei confronti della missione della "Città della Speranza".

Le liberalità ricevute nel corso dell'esercizio assumono forme sempre più articolate e diversificate e comprendono:

- contributi in denaro;
- raccolte fondi occasionali;
- donazioni di beni;
- prestazioni professionali e servizi resi a titolo gratuito;
- contributi in natura;
- lasciti testamentari;
- iniziative spontanee promosse da sostenitori, gruppi, aziende, scuole e associazioni a favore dei progetti sostenuti dalla Fondazione.

Le erogazioni liberali risultano contabilizzate nelle diverse aree del rendiconto gestionale in funzione della loro natura e delle modalità con cui le stesse si manifestano.

In particolare:

- le liberalità direttamente correlate alle attività istituzionali e alle iniziative spontaneamente promosse da sostenitori esterni risultano prevalentemente ricomprese nell'area delle attività di interesse generale;
- le componenti economiche connesse alle raccolte fondi organizzate o promosse direttamente dalla Fondazione risultano invece rappresentate nell'area delle attività di raccolta fondi.

Nel corso degli anni la Fondazione ha progressivamente visto evolversi non solo l'entità delle risorse raccolte, ma anche le modalità attraverso le quali gli stakeholder scelgono di contribuire alla realizzazione della missione istituzionale.

Accanto alle tradizionali erogazioni in denaro, assumono infatti crescente rilievo forme di partecipazione caratterizzate da un forte coinvolgimento personale e relazionale, attraverso la messa a disposizione di beni, servizi, competenze professionali, attività di volontariato, iniziative territoriali e campagne spontanee di sensibilizzazione.

Particolarmente significativo risulta inoltre l'incremento dei lasciti testamentari, fenomeno che rappresenta una delle più alte espressioni di fiducia e affidamento nei confronti della Fondazione.

La scelta di destinare parte del proprio patrimonio alla ricerca scientifica pediatrica e al sostegno dei percorsi di cura dei bambini costituisce infatti un gesto di straordinario valore umano e sociale, che la Fondazione accoglie con profondo senso di responsabilità, consapevole dell'impegno richiesto nel custodire e tradurre tali volontà in progetti concreti, duraturi e coerenti con le finalità istituzionali perseguite.

L'incremento progressivo delle risorse raccolte comporta inoltre per la Fondazione una crescente complessità organizzativa, amministrativa e gestionale.

La gestione delle erogazioni liberali richiede infatti attività sempre più articolate di monitoraggio, rendicontazione, emissione delle ricevute, tracciabilità dei flussi, presidio amministrativo, verifica dei vincoli eventualmente imposti dai donatori, corretta imputazione contabile e controllo sull'effettivo impiego delle risorse raccolte.

Analoga attenzione viene dedicata alla valutazione e alla gestione dei beni ricevuti mediante donazione o lascito testamentario, nonché alla pianificazione dell'utilizzo efficiente delle risorse finanziarie e patrimoniali destinate al sostegno delle attività istituzionali e dei progetti di ricerca scientifica.

La crescita delle erogazioni liberali registrata negli ultimi esercizi rappresenta pertanto non solo un indicatore della crescente fiducia riposta nella Fondazione da parte della collettività, ma anche la conferma della necessità di un progressivo rafforzamento degli assetti organizzativi, amministrativi e di controllo dell'ente, indispensabili per garantire nel tempo trasparenza, correttezza gestionale, capacità operativa ed efficace impiego delle risorse affidate alla Fondazione.

L'andamento delle erogazioni liberali registrato nel corso dell'esercizio conferma il progressivo consolidamento del rapporto di fiducia tra la Fondazione, i donatori, i volontari, i sostenitori e il territorio, nonché la crescente riconoscibilità dell'ente quale realtà impegnata nel sostegno alla ricerca scientifica pediatrica, alla cura e all'assistenza dei bambini e delle loro famiglie.

Si evidenzia inoltre che, nel corso dell'attività istituzionale e di raccolta fondi, la Fondazione beneficia frequentemente di prestazioni professionali, forniture di beni, servizi e altre forme di supporto ricevute a condizioni economiche particolarmente favorevoli o comunque non pienamente allineate ai normali valori di mercato.

Tali situazioni rappresentano una concreta manifestazione della vicinanza e del sostegno che numerosi professionisti, imprese, fornitori e sostenitori riconoscono alla missione della Fondazione.

Pur nella consapevolezza del valore economico e sociale di tali forme di contribuzione indiretta, la Fondazione non sempre dispone degli elementi necessari per procedere ad una attendibile determinazione del relativo fair value,

anche in considerazione della natura eterogenea, della numerosità e delle specifiche caratteristiche delle prestazioni e dei beni ricevuti.

Conseguentemente, in applicazione dei principi di prudenza e attendibilità della rappresentazione contabile, tali utilità vengono contabilizzate solo nei casi in cui il relativo fair value risulti ragionevolmente determinabile secondo criteri oggettivi e documentabili.

L'ente provvede alla rendicontazione dei contributi ricevuti a titolo di "5 per mille" nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente, mediante predisposizione delle specifiche rendicontazioni e delle relative relazioni illustrative da trasmettere agli enti erogatori.

Nella voce A5) "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale risultano contabilizzati contributi assegnati nel corso dell'esercizio 2025 per complessivi euro 2.361.242,04, di cui:

- euro 1.420.720,71 assegnati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 7 agosto 2025;
- euro 940.521,33 assegnati dalla Direzione Generale per la Ricerca in data 26 settembre 2025.

I contributi risultano destinati al sostegno delle attività istituzionali della Fondazione, con particolare riferimento ai progetti di ricerca scientifica pediatrica, al supporto delle infrastrutture di ricerca e alle attività correlate alla cura e all'assistenza dei bambini.

L'esercizio 2025 è stato interessato non solo dalla contabilizzazione delle assegnazioni ricevute nel corso dell'anno, ma anche dal significativo impiego delle risorse riferite ai contributi percepiti nell'esercizio precedente.

La normativa sul "5 per mille" consente infatti l'utilizzo delle somme entro l'anno successivo alla percezione del contributo, fatta salva la possibilità di accantonare le risorse non ancora impiegate mediante specifica comunicazione all'ente erogatore.

Nel corso del 2025 la Fondazione ha pertanto proseguito l'utilizzo delle somme ricevute nel 2024, destinate principalmente al finanziamento di progetti di ricerca scientifica, attività sanitarie, acquisizione di attrezzature e sostegno delle infrastrutture dedicate alla ricerca pediatrica.

Le relative movimentazioni finanziarie e gli impieghi delle risorse trovano rappresentazione:

- nel rendiconto gestionale, con riferimento ai proventi di competenza dell'esercizio;
- nello stato patrimoniale, con riferimento alle risorse non ancora impiegate o agli investimenti effettuati;
- nelle specifiche rendicontazioni predisposte ai fini ministeriali, cui si rinvia per il dettaglio analitico dei progetti finanziati e delle relative modalità di utilizzo delle somme ricevute.

L'andamento crescente delle assegnazioni del "5 per mille" conferma il progressivo consolidamento della fiducia riconosciuta alla Fondazione da parte dei contribuenti e rappresenta un importante strumento di sostegno alle attività di ricerca scientifica pediatrica e ai progetti istituzionali sostenuti dall'ente.

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi del rendiconto gestionale e, in particolare, nella voce A8) dell'area delle attività di interesse generale, in coerenza con la natura delle attività istituzionali svolte dalla Fondazione e con la destinazione delle risorse ricevute.

I contributi vengono rilevati secondo il principio di competenza economica e comprendono le sovvenzioni e i contributi pubblici direttamente erogati a sostegno delle attività di ricerca scientifica pediatrica, delle attività sanitarie, formative e delle ulteriori iniziative istituzionali promosse dalla Fondazione.

Si segnala inoltre che, nel corso del 2014, la Regione Veneto ha acquistato una porzione immobiliare della "Torre della Ricerca" di Padova, corrispondente all'ottavo e nono piano dell'edificio, per un importo complessivo pari ad euro 3.000.000, concedendo successivamente tali spazi in comodato gratuito alla Fondazione per una durata di trent'anni.

Tale operazione, pur rappresentando una forma di sostegno pubblico di particolare rilievo alle attività istituzionali della Fondazione e alle infrastrutture dedicate alla ricerca scientifica pediatrica, non genera effetti economici contabilizzati nelle scritture di esercizio.

La Fondazione provvede tuttavia a darne annualmente evidenza nell'apposita sezione "Trasparenza" del proprio sito internet, in adempimento agli obblighi informativi previsti dall'art. 1, commi 125-129, della Legge n. 124/2017. Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	8	1	9	
Numero				60

Alla data del 31 dicembre 2025 l'organico è composto da 8 dipendenti, rispetto alle n. 9 unità presenti alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il numero medio dei dipendenti occupati nel corso dell'esercizio, calcolato secondo i criteri utilizzati dal consulente del lavoro sulla base della presenza media effettiva nel periodo, risulta pari a 8,77 unità.

L'organico della Fondazione è composto prevalentemente da personale impiegatizio dedicato alle attività amministrative, organizzative, di coordinamento, comunicazione e supporto operativo alle attività istituzionali, alla raccolta fondi e alla gestione delle strutture della Fondazione.

Nel corso del 2025 la struttura organizzativa ha continuato a caratterizzarsi per:

- la prevalenza di rapporti di lavoro a tempo indeterminato;
- il limitato ricorso al part-time e ai contratti a termine;

- la significativa presenza di personale femminile;
- l'inserimento di figure in apprendistato finalizzate al progressivo rafforzamento delle competenze interne e della struttura amministrativa dell'ente.

La presenza di personale operaio e operativo risulta invece residuale e correlata principalmente alle esigenze logistiche e di supporto alle attività della sede e degli eventi.

Il personale dipendente rappresenta una componente sempre più importante del percorso di rafforzamento organizzativo e amministrativo della Fondazione, reso necessario dalla crescita delle attività istituzionali, delle raccolte fondi, delle progettualità sostenute e della complessità gestionale connessa al progressivo incremento delle risorse amministrative dall'ente.

I volontari che svolgono attività in modo non occasionale e risultano iscritti nel registro dei volontari dell'ente sono pari a n. 60.

Accanto ai volontari continuativi, la Fondazione si avvale inoltre del supporto di un numero particolarmente significativo di volontari che collaborano in modo occasionale nell'ambito delle attività di sensibilizzazione, raccolta fondi, organizzazione eventi e supporto operativo alle iniziative promosse sul territorio.

Il numero complessivo dei volontari occasionalmente coinvolti nelle attività della Fondazione è stimato in circa 300 unità.

In considerazione della crescente partecipazione volontaria alle iniziative della "Città della Speranza", nel corso del 2025 la Fondazione ha provveduto al rinnovo della copertura assicurativa prevedendo l'estensione della tutela fino a complessivi n. 360 volontari.

L'attività svolta dai volontari continua a rappresentare un elemento di fondamentale importanza per la vita della Fondazione, non solo sotto il profilo operativo e organizzativo, ma anche quale espressione concreta del forte radicamento territoriale, relazionale e valoriale dell'ente.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo esecutivo
Compensi riconosciuti per incarichi professionali specialistici in ambito legale e amministrativo-contabile-fiscale, svolti in autonomia e separati dalle funzioni connesse alla carica di consigliere e dalle attività istituzionali della Fondazione.	9.502

Le cariche ricoperte nell'ambito degli organi della Fondazione sono svolte a titolo gratuito.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D.Lgs. 117/2017, si segnala tuttavia che a due componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati riconosciuti corrispettivi professionali relativi ad incarichi di consulenza conferiti in epoca antecedente alla loro nomina quali consiglieri della Fondazione.

Tali incarichi riguardano attività professionali specialistiche rese rispettivamente in ambito legale e in ambito amministrativo, contabile e fiscale e risultano autonomi, distinti e separati rispetto alle funzioni svolte dai medesimi soggetti nell'esercizio della carica di consigliere, nonché rispetto alle attività di indirizzo, supporto, coordinamento e partecipazione agli organi della Fondazione.

I corrispettivi professionali complessivamente riconosciuti per le prestazioni professionali riconosciute dopo la nomina a componenti del Consiglio di Amministrazione per il 2025 ammontano ad euro 9.501,90.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'avanzo d'esercizio alla Riserva di utili o avanzi di gestione del patrimonio libero.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

In calce al rendiconto gestionale sono riportati i costi e i proventi figurativi, quali componenti economici privi di manifestazione finanziaria diretta ma ritenuti significativi ai fini di una più corretta rappresentazione del valore sociale, organizzativo ed economico delle attività svolte dalla Fondazione.

Nel corso del 2025 la Fondazione ha proceduto principalmente alla valorizzazione figurativa dell'attività prestata dai volontari che collaborano alle attività istituzionali, agli eventi di sensibilizzazione e alle iniziative di raccolta fondi organizzate sul territorio.

Le ore di attività volontaria rilevate mediante il monitoraggio diretto effettuato dalla sede e dalle strutture organizzative della Fondazione sono risultate complessivamente pari a 48.705. Tale dato deve tuttavia essere considerato prudenziale e verosimilmente sottostimato rispetto all'effettivo contributo prestato complessivamente a favore della Fondazione.

Si precisa che il modello ministeriale previsto dal D.M. 5 marzo 2020 per l'esposizione dei costi e proventi figurativi distingue esclusivamente tra attività di interesse generale e attività diverse.

Nel caso della Fondazione, una parte significativa dell'attività volontaria valorizzata risulta tuttavia direttamente riferibile alle attività di raccolta fondi e agli eventi di sensibilizzazione organizzati sul territorio.

In assenza di una specifica voce dedicata alle attività di raccolta fondi nel prospetto ministeriale, tali componenti figurative sono state convenzionalmente ricomprese nel primo rigo relativo alle attività di interesse generale.

Numerose attività di supporto, organizzazione, sensibilizzazione e raccolta fondi vengono infatti svolte spontaneamente da volontari, gruppi territoriali, famiglie, associazioni, aziende e sostenitori senza un diretto coinvolgimento operativo o un sistematico monitoraggio da parte della struttura amministrativa della Fondazione, rendendo particolarmente complessa una misurazione completa e puntuale dell'apporto volontario complessivamente generato.

Ai fini della valorizzazione figurativa dell'attività volontaria, la Fondazione ha adottato un criterio prudenziale assumendo quale parametro di riferimento il costo orario lordo teorico di una figura impiegatizia di livello base prevista dal CCNL Terziario – Commercio.

Il valore orario utilizzato, pari ad euro 14,67, è stato determinato considerando il costo aziendale complessivo teorico, comprensivo di retribuzione lorda, oneri contributivi e trattamento di fine rapporto, rapportato alle ore lavorabili annue convenzionali, in coerenza con quanto previsto dal D.M. 5 marzo 2020.

La Fondazione beneficia inoltre, in numerose circostanze, di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture ricevute gratuitamente o a condizioni economiche particolarmente favorevoli rispetto ai normali valori di mercato.

Pur nella consapevolezza del rilevante valore economico e sociale di tali forme di sostegno, la Fondazione non ha proceduto ad una sistematica valorizzazione al fair value di tutte le utilità ricevute, né alla quantificazione del beneficio economico derivante dall'acquisto di beni o servizi a condizioni di favore, in quanto non sempre risultano disponibili elementi oggettivi, attendibili e documentabili idonei a consentire una misurazione corretta e uniforme di tali componenti figurative.

Conseguentemente, la rappresentazione dei costi e proventi figurativi riportata nel rendiconto gestionale deve intendersi come parziale e riferita alle sole componenti per le quali è stato possibile effettuare una ragionevole e attendibile quantificazione secondo criteri coerenti con quanto previsto dal D.M. 5 marzo 2020.

Nel determinare il valore del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal D.M 5.3.2020.

Si evidenzia inoltre che le attività di interesse generale svolte dalla Fondazione vengono rese gratuitamente a favore dei beneficiari e dei progetti sostenuti, nell'ambito delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente.

In tale contesto, la rappresentazione dei proventi figurativi non può essere interpretata secondo logiche tipiche delle attività commerciali o di mercato, né risulta concretamente possibile procedere ad una sistematica valorizzazione economica di tutte le attività, i servizi, le prestazioni e le utilità erogate gratuitamente dalla Fondazione nell'ambito della propria missione istituzionale.

La Fondazione ha pertanto ritenuto maggiormente significativo limitare la valorizzazione figurativa alle componenti per le quali risultava possibile effettuare una quantificazione ragionevole, prudentiale e documentabile, con particolare riferimento all'attività prestata dai volontari.

Il contributo dei volontari continua a rappresentare una componente essenziale della vita della Fondazione, non solo sotto il profilo operativo ma anche quale espressione concreta del legame con il territorio e della partecipazione della comunità alle finalità istituzionali dell'ente.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'ente si avvale di personale dipendente. Di seguito si riportano le informazioni in ordine alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda:

Retribuzione annua lorda più alta: 57.253,83

Retribuzione annua lorda più bassa: 19.891,35

Parametro rispettato (differenza non superiore al rapporto uno a otto): SI

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Nel corso dell'esercizio 2025 la Fondazione ha promosso e realizzato iniziative di raccolta fondi occasionale ai sensi dell'art. 79, comma 4, lett. a), e dell'art. 87, comma 6, del D.Lgs. 117/2017, predisponendo per ciascuna iniziativa gli specifici rendiconti e le relative relazioni illustrative conservati agli atti dell'ente.

Le principali campagne e iniziative svolte nel corso dell'esercizio hanno riguardato:

- la campagna pasquale "Facciamo fiorire la ricerca";
- la campagna natalizia "Illumina la notte con una stella chiamata ricerca";
- gli eventi "Sport Città della Speranza";

- le iniziative collegate al Trentennale della Fondazione.

Le raccolte fondi sono state realizzate prevalentemente mediante l'offerta ai sostenitori di beni di modico valore, quali prodotti simbolici, articoli promozionali, colombe pasquali, stelle di Natale, panettoni e altri beni rappresentativi delle campagne di sensibilizzazione promosse dalla Fondazione.

Tali iniziative risultano tuttavia profondamente diverse rispetto a dinamiche di natura commerciale o di mercato.

Le persone che scelgono di aderire alle campagne della Fondazione partecipano infatti con piena consapevolezza ad iniziative di solidarietà finalizzate al sostegno della ricerca scientifica pediatrica e dei progetti istituzionali della "Città della Speranza"; il bene ricevuto rappresenta principalmente un segno simbolico di partecipazione e vicinanza alla missione dell'ente e non la motivazione economica principale della contribuzione effettuata.

Le attività di raccolta fondi vengono inoltre organizzate in modo fortemente partecipativo e spontaneo, grazie al coinvolgimento di volontari, gruppi territoriali, famiglie, imprese, associazioni, scuole e sostenitori che contribuiscono attivamente alla diffusione delle campagne e alla sensibilizzazione del territorio.

In estrema sintesi, le principali raccolte fondi occasionali realizzate nel corso del 2025 hanno evidenziato i seguenti risultati:

- la campagna natalizia ha rappresentato la principale iniziativa dell'esercizio, con proventi superiori ad euro 2 milioni;
- la campagna pasquale ha raccolto oltre euro 596 mila;
- le iniziative sportive e territoriali "Sport Città della Speranza" hanno generato proventi superiori ad euro 111 mila;
- le iniziative legate al Trentennale della Fondazione hanno raccolto oltre euro 76 mila.

Le relative rendicontazioni evidenziano altresì il significativo contributo ricevuto sotto forma di liberalità non monetarie, beni e servizi messi gratuitamente a disposizione da sostenitori e imprese.

La Fondazione considera tali iniziative non solo strumenti di raccolta delle risorse economiche necessarie al sostegno della ricerca scientifica pediatrica, ma anche importanti occasioni di partecipazione collettiva, sensibilizzazione sociale e diffusione dei valori di solidarietà, cura e sostegno ai bambini e alle loro famiglie.

Le campagne di raccolta fondi rappresentano uno degli strumenti principali attraverso i quali la Fondazione sostiene stabilmente i progetti di ricerca scientifica, assistenza e supporto alle famiglie, coinvolgendo imprese, volontari, sostenitori e comunità territoriali.

R.O. 2025	Contr. natura	Altri proventi	Proventi RO	Entrate	Uscite	Avanzi
Natale	18.957,33		2.082.072,05	2.101.029,38	975.176,04	1.125.853,34
Pasqua	8.131,83	6,22	588.005,13	596.143,18	279.914,03	316.229,15
Sport	44,48		111.438,90	111.483,38	20.506,97	90.976,41
Anniversario	0,01		76.326,50	76.326,51	11.381,96	64.944,55
Totali	27.133,65	6,22	2.857.842,58	2.857.842,58	1.286.979,00	1.598.003,45

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'esercizio 2025 rappresenta per la Fondazione Città della Speranza Ente Filantropico un anno di particolare rilievo sotto il profilo istituzionale, organizzativo, patrimoniale e gestionale.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha consolidato il proprio ruolo quale ente di riferimento nel sostegno alla ricerca scientifica pediatrica, rafforzando progressivamente la propria capacità di raccolta delle risorse, di supporto ai progetti di ricerca, di gestione delle infrastrutture dedicate alla ricerca e di coordinamento delle attività di sensibilizzazione e coinvolgimento del territorio.

L'anno 2025 è stato inoltre caratterizzato:

- dall'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore quale Ente Filantropico;
- dal progressivo consolidamento della nuova impostazione organizzativa e amministrativa dell'ente;
- dal rafforzamento degli strumenti di pianificazione, monitoraggio e rendicontazione delle attività sostenute;
- dall'avvio di una più strutturata rappresentazione contabile e patrimoniale degli investimenti istituzionali e delle infrastrutture dedicate alla ricerca scientifica;
- dalla prosecuzione delle attività connesse ai progetti di sviluppo e ampliamento dell'Istituto di Ricerca Pediatrica "Città della Speranza".

La Fondazione ha continuato a perseguire le proprie finalità statutarie mediante il sostegno diretto alla ricerca scientifica pediatrica, il supporto alle strutture dedicate alla cura e alla ricerca, la promozione di iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi e il progressivo rafforzamento della propria capacità organizzativa e gestionale.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia un avanzo di esercizio pari ad euro 5.492.492.

L'esercizio di riferimento è stato caratterizzato da un significativo incremento delle attività istituzionali, delle erogazioni liberali e dei lasciti testamentari acquisiti dalla Fondazione, nonché dal progressivo consolidamento delle infrastrutture e delle attività di supporto alla ricerca scientifica pediatrica.

Nel corso dell'anno la Fondazione ha proseguito il sostegno ai progetti di ricerca sviluppati presso l'Istituto di Ricerca Pediatrica "Città della Speranza", garantendo continuità ai contributi destinati alle attività scientifiche, ai programmi di ricerca, alle infrastrutture e ai servizi necessari al funzionamento della "Torre della Ricerca".

Particolare rilievo ha assunto il progressivo affinamento delle modalità di rappresentazione economica e patrimoniale degli investimenti istituzionali sostenuti dalla Fondazione, mediante:

- l'avvio dell'ammortamento delle immobilizzazioni strumentali;
- la correlata costituzione e gestione di riserve vincolate;
- il rafforzamento dei criteri di imputazione dei costi e dei proventi alle diverse aree del rendiconto gestionale;
- una maggiore integrazione tra programmazione delle attività, sostenibilità finanziaria e rappresentazione contabile.

L'esercizio evidenzia inoltre il significativo incremento delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie a breve termine, correlate:

- al buon andamento della raccolta delle risorse;
- alla crescita dei lasciti testamentari;
- alla necessità di mantenere adeguata copertura finanziaria in vista dei programmati investimenti istituzionali e dei futuri sviluppi infrastrutturali dell'ente.

Indicatori finanziari e non finanziari

Per una migliore comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione si evidenziano alcuni indicatori ritenuti particolarmente significativi:

- avanzo di esercizio pari ad euro 5.492.492;
- patrimonio netto pari ad euro 36.817.007;
- disponibilità liquide pari ad euro 6.048.826;
- attività finanziarie non immobilizzate pari ad euro 7.733.823;
- crescita significativa della raccolta fondi e dei lasciti testamentari;
- circa 48.705 ore di volontariato monitorate e valorizzate ai fini figurativi;
- circa 360 volontari assicurati nel corso dell'esercizio;
- consolidamento delle attività di sostegno alla ricerca scientifica pediatrica e delle infrastrutture dedicate alla ricerca.

Tra gli indicatori non finanziari assumono particolare rilievo:

- il crescente coinvolgimento del territorio e dei volontari;
- il consolidamento della credibilità istituzionale della Fondazione;
- il progressivo rafforzamento degli assetti organizzativi, amministrativi e di controllo;
- l'ampliamento delle relazioni con enti scientifici, sanitari, imprese, sostenitori e istituzioni.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete di cui l'organizzazione fa parte

La Fondazione opera in stretta e continuativa sinergia con l'Istituto di Ricerca Pediatrica "Città della Speranza", del quale è ente fondatore promotore e principale soggetto sostenitore.

In tale ambito la Fondazione contribuisce al sostegno economico delle attività di ricerca scientifica pediatrica, al supporto delle infrastrutture dedicate alla ricerca, alla gestione e allo sviluppo della "Torre della Ricerca" e al finanziamento di progetti scientifici, tecnologici e organizzativi funzionali alle attività dell'Istituto.

La Fondazione mantiene inoltre rapporti continuativi con:

- Università;
- Aziende Ospedaliere;
- enti pubblici;
- imprese;
- associazioni;
- gruppi territoriali di volontariato;
- enti e soggetti impegnati nella promozione della ricerca scientifica e del sostegno ai percorsi di cura pediatrici.

Le attività della Fondazione si sviluppano attraverso una rete diffusa di relazioni istituzionali, scientifiche, territoriali e progettuali che rappresentano un elemento fondamentale per il perseguimento delle finalità statutarie, per lo sviluppo delle attività di ricerca scientifica pediatrica e per la capacità dell'ente di promuovere iniziative di sensibilizzazione, raccolta fondi e coinvolgimento della collettività.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione, la Fondazione ritiene di poter mantenere adeguati equilibri economici, patrimoniali e finanziari anche nei futuri esercizi.

Le prospettive della gestione risultano strettamente correlate:

- all'andamento delle erogazioni liberali e dei lasciti testamentari;
- alla capacità della Fondazione di continuare a consolidare il rapporto fiduciario con donatori, volontari e stakeholder;
- all'evoluzione dei progetti di ricerca sostenuti;
- allo sviluppo delle infrastrutture dedicate alla ricerca scientifica pediatrica;
- alla capacità organizzativa e amministrativa dell'ente di gestire la crescente complessità delle attività svolte.

Particolare attenzione sarà dedicata nel prossimo futuro:

- al progetto di ampliamento dell'"Orizzonte della Ricerca" e delle infrastrutture scientifiche correlate;
- al rafforzamento degli assetti organizzativi, amministrativi e di controllo;
- allo sviluppo di strumenti di programmazione pluriennale delle attività e delle risorse;
- al mantenimento di adeguati livelli di liquidità e sostenibilità finanziaria.

Alla data di redazione del presente bilancio non si rilevano elementi tali da far venir meno il presupposto della continuità aziendale, inteso, per gli Enti del Terzo Settore, quale capacità dell'ente di continuare a perseguire le proprie finalità istituzionali e di mantenere nel tempo condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

La Fondazione persegue le proprie finalità statutarie principalmente attraverso:

- il sostegno economico alla ricerca scientifica pediatrica;
- il supporto alle strutture dedicate alla ricerca, alla cura e all'assistenza;
- il finanziamento di progetti scientifici e sanitari;
- la promozione di iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi;
- il coinvolgimento del territorio, dei volontari e degli stakeholder;
- il sostegno allo sviluppo delle infrastrutture dedicate alla ricerca pediatrica.

Le attività vengono svolte mediante l'impiego delle risorse raccolte attraverso erogazioni liberali, raccolte fondi, lasciti testamentari, contributi pubblici e gestione del patrimonio dell'ente, nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza gestionale, prudenza amministrativa e sostenibilità economica.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha inoltre proseguito il percorso di rafforzamento delle modalità di programmazione, assegnazione, monitoraggio e rendicontazione dei contributi destinati ai progetti sostenuti, con l'obiettivo di garantire una sempre maggiore efficacia nell'utilizzo delle risorse raccolte e una più chiara integrazione tra attività istituzionali, programmazione finanziaria e rappresentazione contabile.

La crescente dimensione delle attività sostenute e delle risorse amministrare ha reso necessario il progressivo consolidamento della struttura organizzativa e amministrativa della Fondazione, considerato elemento essenziale per garantire nel tempo continuità, affidabilità e capacità operativa nello svolgimento delle finalità istituzionali perseguite.

Signori Consiglieri, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Malo, 25/05/2026

Il Presidente della Fondazione

Marino Finozzi